ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Sabato 21 Giugno 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1391

Orientamenti e previsioni nell'attesa delle dichiarazioni di Mussolini

La formale richiesta dell'on. Finzi per un giudizio parlamentare — Il lavorìo delle opposizioni socialiste e costituzionali

I nuovi aspetti del momento politico

ROMA, 20

Ad onta della crescente attività polemica svolta dagli organi delle opposizioni e della ridda di fantasie scatenate con scarso senso di responsabilità da alcuni giornali che alimentano la campagna di sospetti e di malignità in tutte le direzioni, la giornata è trascorsa calma. I circoli parlamentari, superato il primo momento di perplessità, si sono nettamente divisi in due parti: minoranza e maggioranza. Questa ha ripreso la sua unità ed obbedisce al proprio comitato con perfetta disciplina. L'illusione di creare scissioni in seno ad essa è sfumata. Gli eccessi della stampa di opposizione, il tentativo di accentuare la crisi, le manovre di corridoio vecchio stile, gli approcci fatti verso gli on. Salandra ed Orlando per trarli fuori dall'alveo parlamentare in cui svolgono la loro autorevole azione, hanno avuto l'effetto opposto a quello che i pescatori nel torbido — e sono assai numerosi — mostravano di sperare. Anche i pochi elementi del cosidetto dissidentismo fascista sono rientrati nella disciplina, di modo che la maggioranza oggi costituisce un fronte unico che dà e continua a dare al capo del Governo la forza necessaria per condurre a termine l'opera di epurazione, a cui si è accinto con implacabile volontà.

Verso la chiarificazione

Le giornate peggiori della situazione forse sono superate, benchè non possano escludersi nuovi tentativi da parte delle minoranze coalizzate di creare nuovi imbarazzi, attraverso alla campagna di stampa che continua asprissima, alimentando lo stato di angoscia di quelli strati dell'opinione pubblica che rimasero profondamente turbati dalla gravità del delitto compiuto sulla persona dell'on. Matteotti.

La crisi ministeriale, di cui tanto si era parlato e che la stampa estera annunziava ancora ieri, non ci sarà, perchè essa, quando si dovesse risolvere nella «normalità parlamentare», sboccherebbe in un nuovo incarico all'on. Mussolini. La maggioranza non è disposta ad accettare una discussione sulla sua legittimità ed il suo diritto a governare il Paese attraverso un Governo di sua fiducia.

Lunedì l'on. Mussolini parlerà in Consiglio di ministri, martedì al Senato, mercoledì alla maggioranza parlamentare raccolta a palazzo Venezia. La settimana prossima sarà dunque dedicata al completo chiarimento della situazione; tutti i fumi, tutti i fermenti, tutta la torbida nuvolaglia che ha gravato in questi giorni sul cielo della Nazione verranno dispersi. Alla vigilia dell'abbominevole delitto che ha così profondamente turbato tutta l'Italia, l'on. Mussolini aveva pronunciato un discorso di pace, di giustizia, di umanità. Egli voleva coronare la sua lunga e dura fatica con un apoteosi di fraternità. Il tono e la sostanza di quel discorso saranno ripresi domani. Gli italiani di buona volontà non mancheranno di ritrovarsi, giacchè il sangue sparso per l'odio feconda il più delle volte la causa della giustizia e dell'amore.

La giustizia prosegue inflessibile nella sua azione contro i colpevoli dell'orrendo misfatto. Il Governo ha saputo mettere la giustizia in movimento con una rapidità che non può sfuggire neanche ai molti giudici istruttori improvvisati, i quali, in fondo, molto ricamano sulle conclusioni della giustizia e ben pochi atti di vera collaborazione hanno finora compiuti. L'on. Mussolini proseguirà non meno inflessibilmente nell'epurazione di tutti gli uomini che gli stavano attorno e della massa del suo partito. Vi è un'opera di collaborazione da compiere. Nessuno che veramente ami l'Italia, le sue istituzioni e desideri cooperare al ristabilimento della pace, può sottrarvisi senza dimostrare più amore per la propria fazione che per l'interesse generale del popolo italiano.

Il partito fascista e la normalizzazione

La situazione deve essere considerata in tutte le sue possibilità di sviluppo. Molte ipotesi potrebbero essere affacciate: ci limiteremo a riassumere tre, sottoponendole alla meditazione non soltanto di coloro che hanno conservato la calma che la gravità del momento richiedeva, ma anche di coloro che si sono lasciati sopraffare dal risentimento e dalla passione di parte.

Con la Marcia su Roma, l'on. Mussolini ed il partito fascista hanno compiuto una rivoluzione. Tutti i movimenti rivoluzionari sono passati attraverso ad uno stato di illegalità, la cui liquidazione non è mai avvenuta senza dolori e senza sacrifici. Ci rifiutiamo di considerare l'esempio della rivoluzione bolscevica, dove in nome degli ideali di giustizia, di fraternità e di eguaglianza fra gli uomini si sono compiuti e si continuano a compiere massacri, saccheggi, soppressioni di uomini e dispersioni di ricchezze. Nella sua grande maggioranza il partito fascista è ormai persuaso della necessità della normalizzazione. Ma in seno ad esso vi sono anche delle minoranze ben più temibili, per la salute dello Stato e delle istituzioni che ci reggono, delle minoranze di opposizione, comprese quelle socialiste ed antimonarchiche.

E' il caso di chiedere agli italiani di buona volontà se essi credono che la situazione possa essere sanata respingendo il partito fascista ed i suoi uomini già persuasi della necessità della collaborazione, in braccio all'estremismo, che con gli ultimi misfatti consumati contro la volontà del Duce e del capo del Governo «di libito fè licito in sua legge». La nostra ipotesi non è azzardata. Per quanto l'esercito delle camicie nere abbia addimostrato encomiabile disciplina, non mancano le minoranze che approfitterebbero volentieri della situazione per chiedere una ripresa rivoluzionaria. E' questo ciò che domanda certa stampa costituzionale di opposizione?

Forza legale e disarmo degli animi

Come Capo del Governo, l'on. Mussolini potrebbe far fronte ad un eventuale peggioramento della situazione ricorrendo alla forza della legge. Guglielmo Ferrero, dimenticando i suoi suggerimenti democratici e liberali del dopo guerra, sosteneva in un recente articolo che per vincere l'illegalismo, lo Stato, dopo l'armistizio, avrebbe potuto ricorrere alle leggi eccezionali e magari allo stato d'assedio. Sarebbe veramente paradossale che nel momento in cui si conduce una crociata in nome della libertà e della restituzione al cittadino di tutti i diritti di cui è meritevole, lo Stato per superare una grave crisi dovesse ricorrere a provvedimenti, costituzionali finchè si vuole, ma comunque in antitesi col desiderio di libertà di cui si parla.

Rimane la terza ipotesi, quella del disarmo delle passioni e della collaborazione col Capo del Governo, per superare la crisi secondo il programma contenuto nello storico discorso da lui pronunciato alla Camera prima dell'orrendo misfatto, collaborazione tendente a raggiungere due obbiettivi: da una parte il ripristino dell'autorità dello Stato, restituendo ad esso la sua funzione di giustizia, di equilibrio fra le classi, di imparzialità verso i partiti, di rivalutazione di tutti gli organi centrali e periferici, di liquidazione di ogni postumo del movimento culminato nella Marcia su Roma; e dall'altra, l'epurazione del partito costretto ad assumere attraverso ad un profondo processo di revisione il carattere comune agli altri partiti, sino ad avere comune con essi la convivenza e la assoluta eguaglianza nei diritti e nei doveri verso lo Stato sovrano.

E' questo il momento in cui non soltanto il partito fascista, ma tutti i partiti che si vantano costituzionali, vengono messi alla prova del fuoco. E' giunta l'ora in cui gli organi che li rappresentano dovranno sollevarsi dalla cronaca dolorosa, per provare davanti all'opinione pubblica il loro diritto ad entrare nella storia, giacchè nessun delitto sarebbe più grave di quello che facesse dimenticare agli italiani il dovere che essi hanno di salvare il Paese e col Paese le libere istituzioni che lo reggono.

La lettera di Finzi a Rocco

Ieri sera è stata rimessa al Presidente della Camera, on. Rocco, la lettera dell'on. Aldo Finzi, sollecitante la nomina di una commissione d'inchiesta a termine dell'art. 80 bis del regolamento. La richiesta dell'ex sottosegretario agli Interni è stata determinata, come è noto, dal rifiuto opposto dal comitato direttivo della maggioranza parlamentare di fungere da comitato inquirente, come avrebbe desiderato l'on. Finzi. La lettera dice:

«Ill.mo Presidente. A seguito dell'orribile delitto di cui fu vittima il collega Matteotti, si è scatenata una bufera di voci e di stampa che ha tentato di investire in pieno il regime fascista e gli uomini rappresentativi di esso nel partito e nel Governo. A Camera aperta, da elementi della maggioranza e della minoranza parlamentare si è voluto attribuire a me, quale sottosegretario agli Interni, al momento di questa triste vicenda, non tanto una qualsiasi responsabilità, sia pure sotto specie di negligenza nel fatto Matteotti (ciò, se già è stato escluso da un comunicato del Consiglio dei ministri, sarà, quand'anche veduto dai magistrati cui nulla potrà essere sottratto della verità e della colpabilità) quanto si è voluto trovare motivi di incompatibilità tra la mia carica di membro del Governo e certo affarismo nel quale io mi sarei implicato, venendo meno ai doveri del mio ufficio o addirittura approfittando di esso a fini personali. Di tali voci a mio carico che risalgono a ben quindici mesi addietro e delle quali nella tranquillità della mia coscienza ebbi il torto di non volermi occupare, si sarebbe anzi fatto portavoce qualche parlamentare presso il Presidente del Consiglio, sicchè si ritenne opportuno per evidenti ragioni di delicatezza di giungere alle mie dimissioni. Nella lettera di S. E. il Presidente del Consiglio è espresso l'augurio che «i miei avversari sentissero l'obbligo di specificare, documentare, di uscire, insomma, dall'ombra, vile della vociferazione anonima e miserabile.

Il comitato di maggioranza, al quale io avevo rivolto l'invito di precisare gli addebiti fattimi, ha dichiarato la propria incompetenza. Ma poichè oltre alla mia persona e alla mia famiglia è in giuoco l'onorabilità di un membro della Camera italiana che pure ha un passato non trascurabile di fedeltà ininterrotta al proprio Paese, io prego l'E. V. di voler sottoporre alla Camera stessa, attraverso il mandato da affidarsi ad una corte d'onore, che sia l'espressione dei vari e diversi gruppi politici che compongono l'assemblea, tutta la mia condotta passata e presente di cittadino e di uomo politico, affinchè essa possa nella sua sovrana libertà dire se l'on. Finzi sia o non sia degno di farne parte; se l'on. Finzi sia o non sia più il servo fedele e disinteressato della sua Patria. E' per queste considerazioni che io prego l'E. V. anche se i termini formali dell'art. 80 bis del regolamento della Camera non riflettono esattamente il mio caso, di voler avvalersi delle sue facoltà discrezionali per accogliere il mio vivissimo desiderio. Sono fin d'ora a completa disposizione della corte d'onore. Di una sola cosa vorrei pregare l'E. V.: che il termine posto all'esame delle mie vicende, sia per la gentilezza dei colleghi il più breve possibile, perchè mi pesa l'ingiusta ombra che si è voluto stendere sul mio nome e perchè sono ansioso di restituirmi a fronte alta nei ranghi, gregario fedele e ardente del mio partito, del Duce e dell'Italia. La ringrazio e mi abbia con i più distinti ossequi. Firmato: Aldo Finzi.».

I documenti dell'ex sottosegretario

Non si sa ancora quali decisioni adotterà l'on. Rocco, e se accoglierà il desiderio dell'on. Finzi, al cui caso l'invocato articolo 80 bis del regolamento non è interamente applicabile. Ma è impressione diffusa in tutti gli ambienti della Camera che la domanda dell'on. Finzi non può essere respinta per una superabile questione di formalità regolamentare, e che quindi il Presidente della Camera abbia ad aderire alla richiesta dell'ex sottosegretario agli Interni. L'on. Titto Madia, che fa parte dell'Ufficio di segreteria della Camera, richiesto del suo parere in proposito, ha detto:

«Accogliando la richiesta dell'on. Finzi, l'on. Rocco agirebbe più che come Presidente della Camera, come una persona eminente che stia al disopra di tutti i partiti e delle competizioni parlamentari. Nello stesso modo con cui al primo presidente della Corte di Cassazione si può deferire la nomina di una commissione arbitrale, similmente io penso che si possa deferire al Presidente della Camera, per la sua alta posizione, la nomina di una commissione d'inchiesta. Naturalmente, la soluzione della questione dipende anche dal contegno delle minoranze e, in altri termini, bisognerà vedere se intendono far parte o meno della commissione che si dovrebbe nominare. Finora tutte le commissioni d'inchiesta che non avevano avuto il compito di emettere solamente un lodo sono state costituite con i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari, per cui è chiaro che se le minoranze non intenderanno parteciparvi, la commissione perderebbe il suo valore d'inchiesta parlamentare.»

Nell'ipotesi che la Presidenza della Camera accolga la sua domanda di inchiesta e anche nella supposizione contraria, l'on. Finzi, si assicura, avrebbe già pronto un memoriale contenente le sue difese. Questo memoriale sarebbe diviso in tre parti. Nella prima sosterrebbe la perfetta coerenza della sua condotta politica; nella seconda assumerebbe la prova che durante la permanenza al Governo non si occupò che di amministrazione, restando lontano da qualsiasi intromissione in affari politici; la terza parte comprenderebbe la dimostrazione della sua assoluta ignoranza di quanto si sarebbe compiuto in genere dall'Ufficio stampa, e in particolare a quanto può riferirsi alla tragedia Matteotti. L'ex sottosegretario per l'Interno, a quanto si riferisce, avrebbe riordinato tutte le carte, specie le corrispondenze che possono servire a questo lavoro difensivo. Egli passa la sua giornata a casa, dove è visitato soltanto da pochi amici, i quali riferiscono come egli sia fermamente risoluto a voler sottoporre ad un giudizio autorevole tutta l'azione sua, prima e dopo la Marcia su Roma.

L'atteggiamento delle opposizioni

Vivissima, come abbiamo detto, è l'attesa negli ambienti politici per le dichiarazioni che saranno fatte del Presidente del Consiglio on. Mussolini al Senato e alla riunione dei deputati della maggioranza. In attesa di queste dichiarazioni, il comitato delle opposizioni ha deciso questa sera di rinviare l'adunanza delle opposizioni per la commemorazione dell'on. Matteotti al 27 corrente. La riunione sarà aperta da un breve discorso di un deputato unitario, probabilmente l'on. Turati, e quindi gli altri gruppi commemoreranno con un solo oratore rispettivamente l'estinto. Sarà quindi votata all'unanimità una dichiarazione di carattere politico in cui saranno ritenuti insufficienti i provvedimenti del Governo.

Intanto, dallo svolgimento della discussione avvenuta in seno al comitato di minoranza è balzata fuori la proposta della nomina di un comitato d'inchiesta che dovrebbe essere costituito di senatori, deputati e alti magistrati e che dovrebbe avere il mandato di compiere una inchiesta

L'istruttoria per l'assassinio dell'on. Matteotti

ROMA, 20

Dopo le prime tumultuose notizie sull'assassinio dell'on. Matteotti, i giornali procedono, ad eccezione di quelli esponenti dei partiti estremi, con una maggiore acutezza nella pubblicazione di notizie e di voci che ad arte sono state fatte e continuano a farsi circolare. Per quello che riguarda la sezione d'accusa, si sa che mentre coordina il materiale istruttorio che di ora in ora diventa sempre più ingente, essa procede negli atti generici più urgenti e prosegue gli interrogatori. Tutto questo materiale dovrà essere vagliato per l'indirizzo della istruttoria, per il metodo da seguire e per la rubrica definitiva del reato, e si comincia a smentire che la sezione d'accusa sino a questo momento abbia delegato ad altri che non sia il suo presidente, l'espletamento di atti istruttori, e così pure che il procuratore generale comm. Crisafulli abbia incaricato altri sostituti oltre il comm. Tancredi.

Il t tolo dell'accusa

L'imputazione per la quale si procede contro tutti gli imputati, malgrado le voci raccolte dopo i gravissimi risultati della perizia, è ancora quella iniziale di sequestro di persona. Così il reato fu denunciato e confessato dagli esecutori arrestati e da coloro che sono stati indiziati e catturati come mandanti. Si ritiene però che non tarderà il cambiamento di rubrica per tutti, ed in questo caso il reato di omicidio, che ormai anche senza il cadavere si profila in modo inconfutabile, dovrà essere contestato dal presidente della sezione di accusa a tutti gli imputati. Nessuna costituzione di parte civile è avvenuta sino a questo momento.

Molti si domandano se oltre alla famiglia della vittima possa costituirsi parte civile il gruppo politico al quale apparteneva l'on. Matteotti. Secondo il parere dei competenti, tale costituzione, se fosse chiesta, dovrebbe essere respinta dalla sezione d'accusa. La costituzione di parte civile nel processo penale è permessa al danneggiato, nel senso giuridico della parola, per alcuni delitti, fra i quali quelli contro la persona e quelli che offendono la libertà individuale. L'offeso può costituirsi parte civile per domandare una riparazione pecuniaria anche se il delitto non abbia cagionato danno, ma un gruppo politico non può avere che un interesse morale a perseguitare i responsabili, e nel processo non si vogliono accertare responsabilità morali e politiche, ma responsabilità esclusivamente penali. Ogni altra indagine tradirebbe il processo e ne comprometterebbe i risultati. Altri danni non potranno essere risarciti se non quelli economicamente valutabili. Lo stesso danno morale è ristretto oggi in questa formula, e non si crede che il danno di un gruppo politico possa assumere il profilo di un interesse civile.

Dopo l'appello della famiglia Matteotti alla pace pubblica, nè il Paese nè i giurati sentirebbero la necessità di un discorso parlamentare in Corte d'Assise. Basterà il P. M. ed i patroni della famiglia per tutelare legalmente l'interesse sociale e privato.

Volta per volta che l'ordinano i magistrati della sezione d'accusa, la Questura provvede ad eseguire perquisizioni in case ed uffici degli indiziati e presunti colpevoli. Degli arrestati sono stati rilasciati intanto il Mariano ed il Tommasini, i quali erano stati condotti a Regina Coeli a disposizione della Questura, avendo potuto dimostrare ai magistrati la loro piena innocenza.

Sopraluoghi e perizie

Nel pomeriggio di ieri sino a tarda ora, il comm. Del Giudice ed il sostituto Procuratore generale, comm. Tancredi, si sono recati in vari luoghi della capitale per accertamenti generici ai quali la sezione di accusa ha creduto di procedere direttamente, anzichè delegare la P. S. Stamane i medesimi magistrati si sono recati per tempo al carcere giudiziario per interrogare il Marinelli. Non è improbabile che questo interrogatorio possa mettere in luce le varie responsabilità dei mandanti e degli esecutori, dopo che la sezione d'accusa ha creduto necessario di procedere contro il Marinelli.

Domani scade il termine per la presentazione delle perizie, i cui risultati avranno prevedibilmente una notevole influenza sulla imputazione che la sezione d'accusa addebiterà definitivamente ai colpevoli. Si apprende a proposito di tale perizia, che oltre alle numerose impronte digitali rilevate nella vettura, oltre il materiale insanguinato rinvenuto nella valigia del Dumini, sono state isolate quattro macchioline di sangue sul vetro sinistro dello spotello per sottoporle ad esame che dovrà stabilirne la natura e la data. Si attende di conoscere anche a chi apparteneva il portafoglio grigio rinvenuto nella valigia del Dumini, rotto in diciannove pezzi, con macchie di sangue più larghe nella parte posteriore e numerose reste di grano attaccatevi. Il pantalone presenta anche un taglio in direzione della parte addominale. Se dovesse emergere che esso appartenesse alla vittima, il taglio nella parte addominale potrebbe essere spiegato nella versione dell'aggressione data da quel ragazzo che vi assistette da lontano. Disse egli che aveva visto uno degli aggressori assestare un forte pugno al ventre del Matteotti che opponeva una fonte resistenza. Dopo quel pugno l'on. Matteotti parve si abbandonasse agli aggressori che lo portarono di peso sulla vettura. In questo caso potrebbe pensarsi non ad un pugno ma ad una coltellata inferta al ventre della vittima.

Come fu scoperta l'automobile

Molti si domandano come avendo l'autorità in mano i responsabili del delitto non si siano chiariti ancora alcuni dettagli circa l'assassinio. Per quello che si riferisce alla scoperta famosa del numero dell'automobile su cui il Matteotti fu imbarcato ed ucciso, si sono ricamate ipotesi più o meno assurde e si è fatta la domanda: come mai la polizia di Roma seppe così rapidamente — la mattina dopo la denunzia della scomparsa — il numero dell'auto? E si è fantasticato romanzescamente: lo sapeva perchè era già a conoscenza del delitto e cercava di nasconderlo.

La *Tribuna* in seguito alle indagini eseguite si dice in grado di affermare che la Questura romana venne alla scoperta del numero nel modo più semplice. Ed ecco come. L'automobile 55-1269 era comparsa già il lunedì davanti alla casa dell'on. Matteotti al Lungo Tevere Arnaldo da Brescia. Essa era comparsa clamorosamente, suonando ripetutamente la tromba, girando al largo, passando a ripassando per lo stesso luogo. Poi è rimasta ferma per qualche tempo in via Giuseppe Pisanelli e, quindi, se ne andò con a bordo parecchie persone. Evidentemente, o il colpo non era riuscito o si trattava di esercitazioni preliminari. Il martedì, quasi alla stessa ora, poco dopo le 16, eccola di nuovo ricomparire ed anche questa volta al suono della tromba. Un portiere riconobbe la macchina dei giorni scorsi e incuriosito ne volle prendere il numero che, per non dimenticare segnò sopra un calendario.

Il mercoledì mattina, funzionari ed agenti si sguinzagliarono lungo Via Pisanelli. Il portiere riferì quanto sopra detto e che ha sottoscritto nel suo interrogatorio dal giudice istruttore. Egli riferì il numero, credendo che l'agente ricercasse quella macchina per un furto, non pensando mai a un delitto del genere di quello compiuto. Forse per timore di rappresaglia lo avrebbe taciuto, e anche ora si è raccomandato che il suo nome resti segreto. Il numero dell'auto fu subito trasmesso all'autorità giudiziaria.

L'incognita del cadavere

In un primo momento si è detto pure che le valigie del Dumini arrestato mercoledì alla stazione, mentre voleva partire per Milano, erano state sequestrate all'Hotel Dragoni. Poi si è detto, che il sequestro era avvenuto alla ferrovia. Il sequestro delle valigie del Dumini è avvenuto alla ferrovia: all'Hotel Dragoni è stata sequestrata una valigia che si credeva di proprietà del Dumini, ma che era recata da uno dei suoi complici.

E' sulla bocca di tutti la constatazione che essendo gli autori materiali del delitto tutti in mano all'autorità giudiziaria, si dovrebbe senza altri ritardi sapere ove gli assassini fecero finire la salma dell'onor. Matteotti, poichè è impossibile che l'uno o l'altro non abbia dato una di quelle precise informazioni che l'autorità tanto spesso è riuscita a strappare in casi eguali se non consimili. Sembra da quel poco che può trapelare sugli interrogatori fatti agli arrestati a Roma, a Firenze e a Milano dalle varie questure, che non tutti sapevano ove il cadavere finì e si diffonde sempre più la voce che gli arrestati presero sì parte al delitto ma non tutti alla sparizione del cadavere. Questo ad un dato momento sarebbe stato consegnato al Dumini che con un altra automobile e forse con altre persone si impegnò alla sparizione. Egli solo quindi degli attuali arrestati saprebbe il punto preciso ove si trova la salma dell'on. Matteotti che egli avrebbe preso e raccolto in un secondo tempo. Chi non è stato arrestato naturalmente tace, e il Dumini o intuitivamente o consigliato prima di partire, sa bene che tacendo lui la salma non si rintraccierà: e finora ha taciuto.

Frattanto continuano a pervenire alle autorità pretese indicazioni sul modo come è stato consumato il delitto e sulla località ove può essere trasportato il cadavere. La polizia dà ascolto a tutti e dovunque è fatta una segnalazione accorre per le ricerche del caso. E' giunta così ai giornali una lettera nella quale si insiste nella zona intorno al lago di Vico e si forniscono elementi nuovi, mentre si indicano note persone di Ronciglione come complici del delitto. Comunque, la polizia prosegue nelle ricerche non tralasciando alcun indizio anche il più insignificante.

Voci dell'arresto di Cesare Rossi

sul treno Foggia-Benevento

ROMA, 20

In serata è circolata la voce che Cesare Rossi sarebbe stato arrestato su un treno della linea Foggia-Benevento da alcuni ferrovieri fascisti. La voce merita conferma.

L'on. Cesare Forni rifiuta

di battersi col comm. Freddi

ROMA, 20

Nel pomeriggio l'ex capo dell'Ufficio stampa del P. N. F., comm. Luigi Freddi, ha fatto pervenire un cartello di sfida all'on. Cesare Forni, fascista dissidente. Ma l'on. Forni si è rifiutato di prenderlo in considerazione con questa lettera diretta ai signori Assanti e D'Albo, padrini del comm. Freddi:

«Ho preso visione della lettera a firma Luigi Freddi comunicatami dalle S. L. Ill.me nel pomeriggio di oggi. Sono spiacentissimo di dover loro comunicare che non posso accettare una partita cavalleresca con detto signore: 1) Per le gravi ragioni di addebito che al suo onore vengono mosse non solo da oggi, dalla pubblica opinione. Tale ragione, del resto, io motivai nella lettera inviata al Freddi il 18 corrente mese e che egli dovrebbe pubblicare integralmente. 2) Perchè ho la fermissima, assoluta convinzione che in questi terribili momenti non sia permesso ad un uomo che, come l'on. Freddi, occupò fino al 19 corrente l'ufficio di direttore della stampa del P. N. F., di trovare diversivi sulle eventuali responsabilità proprie con partite di onore. Per oggi io ritengo mio assoluto dovere di cittadino italiano, di fascista e di combattente, di lasciare libero corso all'azione purificatrice dell'opinione pubblica e della magistratura. In casi come quello che ha dato origine al loro mandato, la riparazione cavalleresca non sarebbe che una dolorosa amara ironia. Tutto ciò, a prescindere dalla gravissima scorrettezza compiuta dal comm. Freddi, che riceveva la mia lettera il 18 corrente mese, mi mandava la risposta oggi 20 pomeriggio e, prima che io avessi alcuna comunicazione, nella notte dal 19 al 20 corrente, comunicava alla stampa l'avvenuta sfida che mi costringeva a una netta smentita.»

L'on. Zaniboni dal Re

ROMA, 20

La *Tribuna* pubblica: «Questa mattina alle 9.30 abbiamo visto entrare al Quirinale dall'ingresso principale l'ex deputato socialista unitario, Tito Zaniboni. Come è noto l'on. Zaniboni è un ex combattente, mutilato di guerra e decorato. L'on. Zaniboni è uscito alle 10.10. Avvicinato, si è limitato a dire che è stato ricevuto dal Sovrano, rifiutando nettamente di fornire qualsiasi altra informazione. Si può facilmente arguire che lo Zaniboni abbia conferito col Sovrano in merito all'attuale situazione politica».

Il ministro Carnazza respinge l'accusa

di aver mantenuto rapporti col Filippelli

ROMA, 20

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Le affermazioni tendenziose pubblicate da un giornale della sera sui rapporti tra l'on. Carnazza e il comm. Filippelli, sono semplicemente false. Mai il ministro Carnazza è stato insieme con l'avv. Filippelli alla casina Valadier nè altrove; mai il ministro Carnazza è stato con l'avv. Filippelli e col dott. Naldi in casa dell'on. Fazzari; mai il ministro Carnazza ha fatto commendatizie o promesse di raccomandazioni al Banco di Roma, col quale mai ha avuto rapporti di alcun genere; mai il ministro Carnazza ha saputo della esistenza di cambiali avallate dal sen. Dante Ferraris dall'avv. Parodi. Egli fu richiesto molti mesi fa di redigere una clausola di progoga di un compromesso già esistente tra l'avv. Filippelli e l'avv. Marengo, e credette che non esistesse alcuna ragione per rifiutarsi

Ponderazione francese

di fronte alla realtà italiana

PARIGI, 20

La vivace campagna dei giornali di sinistra contro il fascismo per l'assassinio dell'on. Matteotti, è ridotta oggi a proporzioni minime. In mancanza di argomenti, questi giornali analizzano la situazione italiana profittando dell'oscuro conflitto fra il popolo ed il Governo, oppure riassumono vecchie conversazioni con i capi del fascismo, come fa oggi l'*Ere Nouvelle*, ripubblicando una cosidetta intervista avuta a suo tempo da un collaboratore del giornale col comm. Cesare Rossi. L'articolo ha per titolo: «Come ho visto Cesare Rossi, uno degli assassini di Matteotti».

«Il fascismo — scrive il *Paris Soir* — si trova in questa situazione condannato da tutti gli spiriti liberi nel mondo, nella stampa, nei Parlamenti, nelle riunioni pubbliche, non vuole pertanto cedere il posto e dopo qualche ora di affanno si è raddrizzato per opporre le sue forze all'indignazione pubblica. Il fascismo ri riorganizza meno per epurarsi degli elementi torbidi che contiene che per armarsi contro i suoi avversari. Il Direttorio è stato mutato, ma gli uomini nuovi che vi fanno parte si sono distinti per l'elogio delle violenze sanguinose, come per esempio Farinacci che in pieno Parlamento glorificava l'assassinio».

Un messaggio alla Camera italiana

I socialisti intendevano ieri sera inscenare alla Camera una grande manifestazione di protesta per Matteotti. La cosa però è passata inavvertita. Alla fine della seduta verso l'una di notte il Presidente ha dato lettura della mozione socialista, la quale dice:

«La Camera dolorosamente commossa per la notizia della sparizione del deputato italiano Matteotti, riprovando tutte le forme dell'assassinio politico, indirizza al Parlamento italiano l'espressione della sua profonda simpatia».

Senza por tempo in mezzo, il Presidente del Consiglio si levò per dire che il Governo faceva delle riserve comandate dal rispetto della sovranità italiana. Tutto si svolse quindi rapidamente come una qualsiasi manifestazione procedurale.

Una certa impressione ha suscitato negli ambienti di sinistra il divieto opposto dal Governo alla manifestazione comunista progettata per domenica. Infatti il *Paris Soir* dice che Cachin e qualche altra personalità del partito si sono recati stamane al Ministero degli Interni, allo scopo di ottenere l'autorizzazione per questa manifestazione ma il ministro degli Interni non l'ha accordata.

Tra le considerazioni che vengono dal campo moderato, va segnalato il commento del *Bulletin Economique*, secondo il quale gli avvenimenti italiani provano che la dittatura come la repubblica deve appoggiarsi sulla virtù. Il paese pur tenendo conto dei servigi resi all'Italia da Mussolini, non può fare a meno di rilevare che confidenti del dittatore sono compromessi in questa avventura. La persona dell'on. Mussolini non è colpita, ma il suo prestigio subisce un rude colpo. L'on. Mussolini ha ancora abbastanza autorità in Italia per ristabilire la situazione. Egli ha sempre mostrato il suo senso di opportunità. Una volta di più modificherà il regime. Bisogna augurare all'Italia una pronta soluzione di questa crisi morale e politica.

Conside azioni dell'"Action francaise„

L'*Action Française* in una nota di Bainville scrive che l'affare Matteotti ha per un momento scosso il potere a Mussolini, che se ne è reso subito conto ed ha intrapreso senza ritardo l'opera di epurazione. Questa manifestazione è del resto l'indice di un disagio interno. Sono dei mesi che Mussolini è alle prese coi dissidenti, come Forni, Padovani ed altri. Il minore dei suoi compiti non è quello di mantenere la disciplina, la dignità e la moralità delle sue truppe. Basta infatti leggere i giornali che ricevono la sua ispirazione, per comprendere che egli trova più delitti nei suoi propri ranghi che presso i suoi nemici. Il *Messaggero* l'altro giorno chiamava nemici mascherati del fascismo gli assassini del Matteotti. Tuttavia lo scandalo prodotto dal delitto sarebbe stato meno grande e le conseguenze meno gravi se da cinque o sei mesi non vi fosse qualche cosa di mutato nell'atmosfera dell'Europa. L'avvento di Macdonald al potere ha rianimato il socialismo, che un po' da per tutto era in ribasso. Poincaré se ne è accorto l'11 maggio, Mussolini se ne è accorto a sua volta e il Cancelliere Seipel se ne è accorto anche lui.

Le notizie più rassicuranti vengono date dal *Temps*, il quale in un telegramma da Roma afferma che l'equilibrio è completamente ristabilito nell'opinione pubblica.

Proposta di condoglianze alla Camera italiana

respinta dal Consiglio nazionale svizzero

BERNA, 20

Il gruppo socialista ha presentato al Consiglio Nazionale una mozione, la quale chiede che il Consiglio Nazionale si associ al lutto della Camera italiana per l'assassinio dell'on. Matteotti. Il deputato socialista Graber, dopo aver rilevato che l'on. Matteotti è caduto vittima della sua devozione alla democrazia ed aver accennato a quanto è avvenuto nei Parlamenti francese e belga ed alla condanna del delitto da parte della Camera italiana, ha chiesto, a nome della solidarietà internazionale dei Parlamenti, di esprimere le condoglianze alla Camera italiana. Ferrer, radicale, a nome dell'Ufficio di presidenza della Camera e dei presidenti dei gruppi borghesi, ha proposto che la mozione fosse respinta ed ha dichiarato che il Consiglio Nazionale non poteva votare una mozione di condoglianza alla Camera italiana senza pericolo che questo suo atto venisse considerato come una manifestazione politica contro il Governo italiano. La mozione è stata infine respinta con 94 voti contro 88.

Il Presidente Doumergue
riceve il Corpo diplomatico

PARIGI, 20

Il Presidente della Repubblica Doumergue, ha ricevuto solennemente nel pomeriggio il corpo diplomatico. Mons. Cerretti, rappresentante della S. Sede, in qualità di decano del Corpo diplomatico, gli ha presentato le felicitazioni esprimendo l'augurio che sotto la presidenza di Doumergue, il mondo intero possa finalmente godere quella pienezza di pace che deve assicurare alla Francia un lungo avvenire di sicurezza e di prosperità. Mons. Cerretti ha assicurato il Presidente che avrà la più completa e leale collaborazione di tutto il corpo diplomatico e Governi rispettivi per la realizzazione di questo altissimo ideale.

Doumergue ha risposto rigraziando ed affermando che nessuna nazione desidera più della Francia la realizzazione di una pace mondiale piena e completa, alla quale aspirano ardentemente tutti i popoli. Questo ideale, ha soggiunto li Presidente, incontrerà sempre la completa adesione del Governo francese, ed io vedo nel prezioso concorso del corpo diplomatico la prova evidente dello spirito di collaborazione e di intesa che solo potrà affrettare l'avvento di una ora di prosperità nel diritto e la pace così ardentemente attesa dall'umanità.

Un messaggio di Herriot al popolo britannico

LONDRA, 20

Il *Daily Express* pubblica un messaggio inviato da Herriot al popolo britannico. «Io vado a Londra, dice il Presidente del Consiglio francese, con l'intenzione di rafforzare l'intesa cordiale. Io desidero provare la mia simpatia non solo al Governo britannico, ma al popolo britannico di cui sono stato sempre amico. Io sono stato uno dei primi fondatori dell'intesa cordiale e certamente uno dei più sinceri».

La Germania di fronte alla nuova politica francese
in un discorso di Stresemann

DESSAU, 20

All'assemblea convocata dal partito tedesco popolare, il ministro degli Esteri Stresemann, occupandosi delle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio francese Herriot alla Camera francese, ha detto di non dubitare che i nuovi uomini di Francia non intendono continuare nei metodi adoperati finora dalla Francia di fronte alla Germania. Dopo aver salutato la dichiarazione di Herriot circa l'amnistia ai prigionieri tedeschi, Stresemann ha soggiunto che l'efficenza psicologica di questa misura potrebbe verificarsi in Germania solo nel caso in cui tale amnistia fosse generale e senza eccezione. Stresemann ha soggiunto: Sarebbe errore se la Francia volesse creare dei martiri. D'altronde, non si dovrebbe dimenticare che la resistenza contro l'occupazione, non riconosciuta legale, non era sorta da motivi ignobili. La dichiarazione del sig. Herriot circa lo sgombero della Ruhr è da Stresemann interpretata nel senso che l'entrata in vigore di tutte le leggi risultanti dall'accordo Dawes, nonchè l'inizio delle prestazioni tedesche, quali risultano dal rapporto stesso, coinciderebbero con la revoca dell'occupazione. Dopo aver rilevato la necessità della sovranità economica e finanziaria della Germania, Stresemann ha terminato assicurando che la Germania aspetta della esecuzione leale del rapporto Dawes alcuni anni di sviluppo calmo, anni che saranno di una attività laboriosissima per la produzione delle prestazioni.

La Germania dovrà accettare il rapporto Dawes

BERLINO, 20

Il *Wolff Bureau* ha da Norimberga: Nell'assemblea dell'Unione nazionale per l'industria e il commercio tedesco, il vicepresidente della Reichsbank, Glasenapp, ha cercato di giustificare dei crediti della Reichsbank, rilevando con ampi dati statistici che con la fine della inflazione è venuto in piena luce il fatto che alla Germania effettivamente mancano capitali. Abbiamo bisogno — ha detto Glasenapp — di larghi crediti esteri, che però mai si otterranno prima della soluzione della questione delle riparazioni. Il direttorio della Reichsbank, ha concluso l'oratore, è perciò di unanime avviso che l'accettazione del rapporto Dawes è necessaria».

Tensione diplomatica fra l'Inghilterra e il Messico

LONDRA, 20

Macdonald ha annunciato ieri sera alla Camera che l'agente britannico al Messico, Cummings, è stato ritirato. Egli ha letto il testo delle comunicazioni che il Cummings inviò al Governo messicano e che questo ha accusato, come è noto, di essere sgarbate e contrarie alle forme diplomatiche. Macdonald, commentando i documenti, ha dichiarato di approvarli interamente. Nulla vi è in essi che possa offendere il Governo straniero. Dopo varie trattative per ridurre il Governo messicano a un contegno ragionevole, arrivò al Foreign Office la notizia che se Cummings non fi fosse consegnato alle autorità per essere espulso, la legazione britannica sarebbe stata invasa entro due giorni. Il Governo britannico offrì una soluzione soddisfacente: avrebbe mandato Hohner, amico dei messicani, a sostituire Cummings. Il Governo messicano rifiutò e il Governo britannico pregò allora gli Stati Uniti di assumere la protezione degli interessi britannici e di far partire il Cummings, con un suo salvacondotto. Telegrammi al *Times* da Washington e New York, giunti ieri sera, annunciano che l'incaricato d'affari americano ha già preso in consegna gli archivi della legazione britannica. Il Cummings è partito ieri sera stessa per la frontiera degli Stati Uniti.

In seguito al richiamo dell'incaricato di affari britannici Cummings, il Presidente ha sospeso le misure di espulsione prese contro di lui.

La politica della Romania verso la Russia

BUCAREST, 20

Alla Camera dei deputati, Lupu ha presentato una interpellanza al Governo sulla politica da esso seguita verso i Soviet. Il Presidente del Consiglio Bratianu e il ministro degli Esteri Duca, hanno risposto affermando che la Romania prima ancora delle altre potenze aveva manifestato il suo desiderio di riprendere relazioni normali con la Russia dei Soviet, ma che naturalmente questa ripresa stava in relazione con il riconoscimento da parte della Russia dei diritti imprescindibili della Romania sulla Bessarabia. Il Presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri hanno rilevato ancora una volta il carattere eminentemente pacifico della politica della Romania. Una mozione presentata dalla opposizione ed esprimente un biasimo per il Governo, è stata respinta a forte maggioranza con 136 voti contro 35.

L'Italia alla Conferenza Parlamentare
Internazionale del Commercio

ROMA, 20

Stasera parte per Bruxelles la delegazione parlamentare italiana, composta di 25 fra senatori e deputati, per partecipare alla conferenza parlamentare internazionale del commercio, che si inaugura a Bruxelles il 23 corrente.

Attentato terroristico a Canton
Tre morti e numerosi feriti

HONG KONG, 19

Durante un banchetto offerto dalla colonia francese di Canton in onore di Merlin, governatore generale dell'Indocina, un cinese rimasto sconosciuto ha gettato una bomba nella sala in cui aveva luogo il banchetto.

Il governatore Merlin è rimasto illeso, mentre De Maretz, direttore di una casa di importazione di sete a New York, la sua signora ed un impiegato della banca dell'Indocina, sono rimasti uccisi. Due altri invitati sono rimasti mortalmente feriti ed altri cinque si trovano in gravi condizioni. L'aiutante di campo del governatore è leggermente ferito.

Il cinese che ha lanciato la bomba è riuscito a scappare.

I delegati italiani alla Conferenza del lavoro

GINEVRA, 20

La Conferenza internazionale del lavoro ha proseguito oggi le discussioni per mezzo delle diverse commissioni nominate, rinviando a lunedì prossimo la nuova seduta plenaria. I delegati italiani sono così ripartiti nelle commissioni: dopolavoro comm. Mastromattei ed on. Olivetti, supplenti cav. Carli e ing. Marchese; uguaglianza di trattamento degli operai stranieri per gli infortuni comm. De Michelis che è anche presidente della commissione, membri Pelassi e Balella; lavoro nelle vetrerie a bacino comm. Giordani ed ing. Marchesi; lavoro di notte nei panifici on. Olivetti, supplente ing. Luraschi, Carbonchio, ing. Borghese, prof. Loriga; disoccupazione prof. Balella; commissione delle proposte, comm. De Michelis e on. Olivetti coi supplenti prof. Labriola e ing. Marchesi. Domani e sabato mattina si ultimeranno i lavori della Conferenza ripartita in commissioni e sottocommissioni. Anche i gruppi governativo, padronale ed operaio, si riuniscono ogni giorno al pari della commissione di selezione che attende al lavoro di organizzazione e di direzione generale della Conferenza. Nella prossima settimana saranno iniziate udienze della commissione per la verifica dei poteri in contraddittorio fra i ricorrenti ed i delegati in contestazione.

Radic e l'internazionale di Mosca

MOSCA, 20

Radic ha concluso l'alleanza formale con la sezione di propaganda del Governo dei Soviet, da cui sarà considerato l'esponente del partito comunista jugoslavo, il che, in seguito alle leggi sulla difesa dello Stato, non è riconosciuto in Jugoslavia. Le sezioni comuniste del regno S. H. S. riceveranno oggi da Mosca l'ordine di agire a favore di Radic nelle prossime elezioni.

Radic, nelle sue liste agrario-proletarie, accoglierà anche candidati comunisti. Il Governo di Mosca pensa di avvicinare Radic anche ai comunisti bulgari. Radic dovrà però troncare ogni rapporto con i comitagi macedoni di Todor Alexandroff.

Il congresso dei Popoli oppressi, ideato da Radic, si terrà in autunno a Ginevra. Radic conta anche sull'appoggio dei tedeschi. Al congresso prenderanno parte i rappresentanti dei croati, dei montenegrini, dei tedeschi, degli ungheresi, della Jugoslavia e delle minoranze nazionali della Czeco-Slovacchia, della Polonia, dell'Ungheria e della Rumenia. I tedeschi e gli slavi inclusi nei confini d'Italia, non sono considerati nemmeno a Mosca quali minoranze nazionali e perciò non saranno invitati a Ginevra.

Radic rimane per ora a Mosca e tra breve si recherà in Ucraina e nei territori del Volga per studiare la vita sociale e culturale di quei paesi.

Manifestazioni di simpatia per l'Italia
a Stoccolma

STOCCOLMA, 20

L'arrivo del r. esploratore «Mirabello» a Stoccolma ha dato luogo a vive dimostrazioni di simpatia verso l'Italia. Tutta la stampa saluta cordialmente la nave e molti giornali pubblicano articoli sulla Marina italiana. Al porto e in città si vedono parecchie bandiere italiane. Il ministro d'Italia ha offerto una colazione con l'intervento di tutte le autorità navali e dei rappresentanti del Ministero degli Esteri, ed un ricevimento per presentare la colonia agli ufficiali del «Mirabello». Sono stati scambiati discorsi, cantati inni patriottici ed è stato inviato un telegramma all'ammiraglio Thaon di Revel. Anche il Console generale ha offerto un pranzo agli ufficiali della nave «Mirabello». Il Circolo della Marina ha offerto un grande banchetto ed altri festeggiamenti si preparano, tra cui uno organizzato dalla colonia per l'equipaggio. S. M. il Re riceverà il comandante Pini. La popolazione ha accolto con la maggiore simpatia i marinai italiani.

Le condizioni di salute di mons. Seipel

VIENNA, 20

Essendo le condizioni di salute del Cancelliere notevolmente migliorate, i medici gli hanno permesso di alzarsi per qualche ora. Il Cancelliere sarà trasportato in un sanatorio, per rimanervi alcune settimane, dato che il pericolo di complicazioni non è ancora escluso.

Il Giappone non risponderà alla nota americana?

TOKIO, 20

Si annuncia da buona fonte che il Giappone ha intenzione di non rispondere per ora all'ultima nota americana circa l'immigrazione, ma farà probabilmente conoscere la sua intenzione di lasciare la questione sospesa attendendo una occasione favorevole.

L'orchestra della Scala a Berna

BERNA, 20

Proveniente da Lucerna, è arrivata stamane a Berna l'orchestra della Scala che sotto la direzione di Arturo Toscanini compie la nota tournèe in Svizzera. Essa giunge alla capitale elvetica, preceduta dalla fama dello strepitoso successo ottenuto nelle città svizzere finora visitate: Zurigo, San Gallo, Lucerna. L'orchestra rimarrà a Berna due giorni. L'attesa è vivissima. La stampa cittadina pubblica entusiastiche parole di elogio per l'orchestra e il suo direttore.

Norme per l'anzianità degli ufficiali
ex combattenti

ROMA, 20

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica la seguente circolare: «A soluzione di quesiti pervenuti, si comunica che il tempo che gli ufficiali provenienti dal fronte hanno trascorso nell'interno del Paese, nell'istruzione delle reclute e nell'inquadramento di nuovi reparti durante il periodo dal 24 maggio 1915 alla data di armistizio sui vari fronti, non deve considerarsi come passato presso i reparti combattenti; perciò il detto periodo di tempo non è computato fra quello che a norma dell'articolo 7 del decreto 27 ottobre 1922 va portato in aumento dell'anzianità utile per la determinazione degli stipendi. Quanto sopra vale anche nei riguardi dei sottoufficiali.»

Nessuna minaccia di carestia in Russia
secondo l'Agenzia Rosta

MOSCA, 20

L'Agenzia «Rosta» smentisce categoricamente le affermazioni di alcuni giornali esteri circa una pretesa minaccia di carestia nella U. R. S. in seguito al gelo e all'invasione di insetti nocivi. Dai dati ufficiali del Commissariato dell'Agricoltura si rileva che il raccolto non sarà inferiore a quello del 1923, essendo stata presa la cifra 5 come cifra massima, il raccolto sarà quest'anno 2,6, è dunque superiore alla media. I semi non hanno sofferto del gelo in alcuna parte del paese, la superficie invasa dagli insetti nocivi è minore di quella del 1923 grazie agli energici provvedimenti del Commissariato dell'Agricoltura su novemila dei diecimila ettari. Le cavallette hanno invaso specialmente la regione del Caspio e l'Azerbeigian senza però influire sul raccolto generale della U. R. S. Un male maggiore avrebbe potuto essere cagionato dalla siccità nella parte sud-orientale dell'Ucraina e nelle regioni al di là del Volga, ma le pioggie della settimana scorsa hanno confermato i buoni pronostici in tutto il paese, eccetto che nella provincia di Tzaritzine.

L'Agenzia «Rosta» aggiunge che l'introduzione di una moneta stabile ha scosso la borsa non ufficiale, detta borsa nera. L'oro del vecchio regime è quotato meno del valore nominale; il dollaro e la sterlina meno del corso ufficiale e del corso prima della guerra.

Per la sistemazione economica di Fiume

FIUME, 20

Il Commissario della Camera di commercio fiumana, Antonio Rocca, ha inviato al ministro delle Finanze un lungo dispaccio col quale gli chiede che la questione della valuta sia con sollecitudine — con provvedimento del tesoro — definitivamente sistemata, poichè la mancata regolazione della Corona fiumana e dei conti correnti, mette la città in condizioni critiche e istituti e privati in una situazione oltremodo disagiata e pericolosa.

Il distintivo d'onore per le ferite
concesso agli ex legionari fiumani

ROMA, 20

Il Ministero della Guerra ha determinato che il distintivo d'onore per ferite sia concesso anche agli ex legionari fiumani ed ai militari dell'Esercito regolare che rimasero feriti in azioni belliche svoltesi nel territorio di Fiume dal 12 settembre 1919 al 31 marzo 1922.

Per risolvere la crisi edilizia

ROMA, 20

Il sen. Frola ha presentato alla Presidenza del Senato la seguente interrogazione: «Ai ministri delle Finanze e dell'Economia Nazionale, riferendomi alle considerazioni e proposte già svolte in Senato (tornate 15, 17, 18, 19 febbraio 1921) sulla necessità di costruire case, e ritenuta l'insufficenza delle disposizioni in vigore, per saperle se non intendano presentare nuovi maggiori provvedimenti per risolvere efficacemente la crisi edilizia tuttora persistente e preoccupante, e rendere maggiormente possibile in modo congruo e corrispondente alla necessità la costruzione di nuove case».

La visita del Re nel Friuli

UDINE, 20

Da parecchio tempo si diceva che S. M. il Re, venisse a Udine e nel Friuli, da cui manca dall'epoca della guerra. L'altro giorno, gli on. Spezzotti e Pisenti sono stati ricevuti da S. M. il Re, di ritorno dalla Spagna, e al Sovrano hanno fatto ufficiale invito di venire nella nostra zona. Il Re, ha gradito assai l'invito, dicendosi lieto di rivedere il Friuli, ed ha intrattenuto i nostri parlamentari sulle condizioni della città e della provincia.

La data non è ancora fissata, ma sembra quasi certamente per gli ultimi di settembre od i primissimi del prossimo ottobre.

Il Re presenzierà in tale occasione alla posa della prima pietra dell'erigendo ospedale, a quella dell'edificio delle scuole professionali, e si recherà a Martignacco, nel cui comune abitò durante la guerra, per la inaugurazione del monumento ai caduti. In tale occasione assisterà al carosello storico che farà la Brigata Re, in occasione del terzo centenario della sua fondazione.

Il colonnello cav. Chiericoni del 2.o fanteria, prepara accuratamente il suo reggimento alla grande festa ed inoltre ha fatto subire addirittura una metamorfosi alla caserma «Savorgnan» in via Aquileia, imbiancando e pitturando pareti, facendo disegnare nel porticato d'ingresso i motti del glorioso reggimento: «Nulli fidelitate ac virtute secundum». Si attende l'arrivo anche del primo reggimento, che pure si prepara alla solenne cerimonia.

Il comando di brigata, da parte sua, si adopera intensamente a predisporre i festeggiamenti indetti per l'occasione, tra i quali soprattutto il carosello storico militare desta il massimo interesse. Vedremo sfilare almeno dieci plotoni composti di trenta uomini ciascuno. Ogni plotone rappresenterà un'epoca. Il primo plotone vestirà la divisa del 1624. Gli altri plotoni ci mostreranno le varie divise che le cravatte rosse hanno indossato nei tre secoli di gloriosa vita militare.

Oltre al carosello che si svolgerà al campo polisportivo, avremmo esercizi ginnastici ed altri spettacoli popolari.

S. M. si fermerà a Udine alcuni giorni, ospite in un palazzo locale, poichè sembra che in incognito desideri visitare tutte le maggiori località ove infuriò la guerra sul fronte carnico e giulio.

La giornata di Ras Tafari a Roma

ROMA, 20

Ras Tafari visitò stamane le basiliche di S. Giovanni Laterano e S. Paolo, ammirando le magnifiche opere d'arte ivi raccolte. Ras Tafari si è recato poscia al Colosseo.

Il congresso internazionale dei tramvai

PARIGI, 20

Il congresso internazionale dei tramvai prosegue i suoi lavori. Il delegato italiano Baldo ha trattato la questione degli apparecchi e delle strade.

La ferita misteriosa di un fascista

BOLOGNA, 20

Ieri mattina verso le 7 è stato trasportato all'ospedale di San Pietro in Casale il fascista Saverio Campanini, d'anni 21, bracciante, con una ferita d'arma da fuoco al torace. Il padre e alcuni compagni del ferito narrarono ai carabinieri che il Campanini, senza che si fosse potuto stabilire esattamente il luogo, era stato colpito nei pressi di San Giorgio al piano. Essendovi nelle vicinanze un deposito di munizioni, guardato da alcuni soldati al comando di un capitano, questi è stato incaricato di un'inchiesta poichè pare che la ferita sia stata prodotta da un proiettile modello 91.

Il suicidio di un ex ufficiale a Gorizia

GORIZIA, 20

Nel pomeriggio di oggi, verso le 15, si suicidava nella propria abitazione, in via Alpi Giulie, l'ex tenente Manlio Anzil, di 42 anni, da Tricesimo, già impiegato della impresa appaltatrice del dazio, gestita dalla ditta Boccini, Gionchetti e Comp.

L'Anzil si era trasferito a Gorizia dopo la guerra come ufficiale della mensa presidiaria. Proveniente da buona famiglia, compiuti gli studi tecnici, fu assunto all'ufficio dazi del Piemonte, fu in seguito nel Cadore con la ditta Grassi di Tolmezzo e a Mestre con la ditta Trezza. Quindi, in possesso di una buona voce di basso, si dedicò all'arte lirica, cantando con successo in vari teatri. In quel tempo si sposò a Faedis e quindi, scoppiata la guerra, si arruolò nell'Esercito, partendo per la frontiera, dove ebbe occasione di segnalarsi per atti di valore. Licenziatosi dal servizio militare a Gorizia, si stabilì in una amenissima casetta di campagna in Val di Rose, con la famiglia, e quando il dazio consumo fu appaltato dalla ditta Boccini, Gionchetti e C., fu assunto in qualità d'impiegato, da dove fu licenziato per insubordinazione. Tale suo licenziamento ebbe anche ripercussioni polemiche sui giornali locali e la ditta lo aveva accusato al Tribunale per diffamazione. In occasione del solenne ufficio divino che si tenne nella chiesa di S. Ignazio in piazza della Vittoria per la traslazione delle salme dei Militi ignoti, cantò con eccellenti mezzi vocali nella messa da Requiem del Cartocci. Recentemente, egli avrebbe dovuto anche cantare nel prologo del «Mefistofele» e nella preghiera del «Mosè», al grande concerto della stampa, tenutosi al nostro Verdi, senonchè un grave tumore al collo lo costrinse a rinunziare al concerto e a mettersi a letto. Più tardi, visto che il tumore assumeva proporzioni allarmanti, si decise per l'operazione che gli fu praticata all'Ospedale dei Fatebenefratelli.

Ritornato dopo l'operazione a casa, si rimise a letto, occupando la stanza di mezzo, posta al primo piano, lamentandosi continuamente di non poter più dormire. Era divenuto sensibilissimo ed estremamente nervoso, chè lo assillava continuamente il pensiero di dover morire fra gli spasimi più atroci.

Oggi verso le 15, in un momento di sommo sconforto, mentre i suoi famigliari si trovavano ritirati in cucina, l'Anzil, impugnata una rivoltella che teneva custodita in un tiretto del comodino, accanto al letto, si sparò un colpo alla bocca. Il proiettile gli uscì dalla nuca. I famigliari, richiamati dal cupo rimbombo dell'arma micidiale e intuendo la triste verità, si precipitarono nella stanza da letto dell'ammalato, trovandolo boccheggiante. Si provvide tosto ad avvertire i militi della Croce Verde. Accorse sul posto il signor Mario Rossi con alcuni militi, ma quando giunsero all'abitazione, l'Anzil aveva già esalato l'ultimo respiro.

Biciclette che prendono il volo

GORIZIA, 20

Giuseppe Kovec, da Savogna, venuto a Gorizia stamane con la propria bicicletta, giunto sotto l'atrio del Tribunale, credette bene di depositarla per un istante nel vano apposito. Salì quindi pacificamente per accudire ai propri affari. Quando volle riprendere il suo cavallo d'acciaio per rincasare, si accorse di essere stato derubato. Denunciò il furto ai carabinieri.

Ermanno Mazzolini abitante in Corso Vittorio Emanuele 37, denunciò pure di essere stato derubato della propria bicicletta, lasciata incustodita nel cortile della prolasciata incustodita nel cortile di casa.

L'incidente automobilistico

LUSSINPICCOLO, 20

A proposito della disgrazia di giorni or sono, in cui il ragazzo D'Este, travolto da un'autocorriera, ci rimise un braccio, la Direzione della Società autocorriere ci tiene a render noto, che il fatale accidente si deve al fatto che il ragazzo s'era appeso per gioco dietro il veicolo in corsa, come soglion fare purtroppo tanti ragazzi. E' quindi esclusa qualsiasi colpa da parte dello chauffeur.

Un dramma di sangue in Piazza del Congresso

LUBIANA, 20

Ieri mattina, in piazza del Congresso, dinanzi al palazzo dell'Università, avvenne un dramma di sangue. L'operaio della fabbrica d'automobili «Jugoauto», Martino Pavsic, colpì con il coltello la moglie e volse l'arma verso se stesso. La tragedia fu impedita da una guardia di polizia accorsa dalle grida del bambino che accompagnava la donna.

Anche il dramma di Lubiana è dovuto alla guerra. Martino Pavsic lasciò all'inizio della guerra, essendo stato richiamato sotto le armi, la moglie ed una creatura. Ritornato dalla prigionia in Russia, trovò la moglie madre di una seconda creatura. Durante la guerra la donna si era data alla vita licenziosa. L'uomo, che dopo quanto aveva sofferto in guerra ed in Russia, vedeva la sua felicità nella vita della sua famiglia, perdonò tutto e si dedicò con zelo al lavoro per rimettere in piedi la famiglia rovinata dalla leggerezza della donna. Ma costei era ormai guasta fino alle midolla e non era capace di rialzarsi ormai dal fango e dal vizio. Non giovarono le preghiere e la generosità dell'uomo che aveva tanto sofferto; la disgraziata preferì separarsi dal marito e andar a fare la cameriera al Caffè «Merkur», dove proseguì la sua vita indegna.

Tutti i tentativi del marito di riportarla sulla retta via e di farla rincasare furono inutili. Il povero Pavsic cadde nella disperazione e volle finirla ad ogni costo. La settimana scorsa aveva tentato di impiccarsi, ma i vicini lo salvarono. Ieri mattina poi, agitato, uscì di casa armato di un lungo coltello e deciso di troncare l'esistenza. Per quattro ore attese la moglie che abitava in piazza del Congresso al N. 14. Finalmente la vide uscire di casa assieme al suo bambino legittimo, di 5 anni. Pavsic le andò incontro e si gettò in ginocchio dinanzi alla meretrice, dicendole: «Mizika, ritorna sulla buona via e ritorna da me!» La donna rispose cinicamente: «Sei ubriaco?» Bastò quella parola per far balzare in piedi l'uomo che vibrò il coltello per colpirla alla pancia. Ma la donna si volse ed il coltello la colpì alla coscia sinistra. Il Pavsic, alle grida del bambino, tirò il coltello dalla ferita e con un rasoio che aveva con sè tentò di tagliarsi il collo. Ma il gesto fu impedito a tempo da una guardia di polizia che accorse alle grida del bambino e ammanettò il Pavsic per condurlo agli arresti. La donna fu condotta all'ospedale. Il suo stato non è grave. Il dramma produsse a Lubiana grande impressione, poichè la donna era conosciuta per la sua vita scandalosa e l'uomo era noto per la sua bontà e capacità.

Il maltempo in Francia

PARIGI, 20

Numerose tempeste, piogge torrenziali e grandinate, sono cadute in tutta la Francia da due giorni a questa parte. Si lamentano distruzioni di case e danni ai raccolti. Un fulmine ha fatto molte vittime.

Il pubblico protesta contro i giurati di Marburgo
che mandano assolti due omicidi

MARBURGO, 20

Francesco Anzekovic e sua moglie Maria, nata Tomazic, non ebbero una vita matrimoniale felice. Lei si era maritata non per amore, ma per interesse. Lui preferiva l'osteria alle sue campagne. Da ciò i continui dissidi, fra i due coniugi. La moglie, d'accordo con suo padre e con un fratello, voleva che si mettesse l'Anzekovic sotto tutela. Il marito, saputo del piano, divenne ancor più furibondo. La notte del 10 aprile di quest'anno, l'Anzekovic fu trovato assassinato nel suo cortile col cranio spaccato da quattro colpi di scure. Sarebbe bastato un solo colpo per mandarlo all'altro mondo. Sono stati subito arrestati la moglie, il padre ed il fratello di lei. Dopo tre settimane i due primi furono rilasciati, avendo Osvaldo Tomazic confessato di aver ucciso il cognato.

Sebbene il Tomazic avesse confessato il proprio delitto e tutto escludesse che avesse agito per difesa personale, i giurati lo mandarono assolto. Sentito il verdetto, non solo i giudici, ma i giurati stessi rimasero meravigliati, dicendo di non aver bene compreso il quesito; escludevano sì l'omicidio premeditato, ma non escludevano ogni colpa dell'imputato e attendevano venisse proposta una condanna più mite.

Chi più si meravigliò dell'assoluzione, fu l'accusato. Il pubblico invece non nascose il suo malumore e cominciò ad inveire contro i giurati, tanto più che il giorno avanti, trattandosi di un fatto consimile, mandarono assolto un altro omicida, mentre tutti si aspettavano che venisse condannato almeno a 20 anni di prigione, se non alla forca.

Amici di prigione, derubano il custode delle carceri

MARBURGO, 20

Giuseppe Punciuh e Carlo Komar sono due vecchi amici di prigione. Avendo scontata una lunga pena per vari furti, il primo fu rilasciato il giorno 11 febbraio di quest'anno e il secondo il 14 novembre dell'anno scorso. Nelle carceri di Marburgo erano divenuti amici e dopo l'uscita del Punciuh, i due si misero nuovamente in società. Commisero parecchi furti, ma il più brillante è quello commesso a danno di Antonio Solar, il quale abita al secondo piano delle carceri giudiziarie di Marburgo, in qualità di custode. Il Punciuh portò via tutto ciò che gli capitò sotto le mani, mentre il Komar faceva la guardia all'ingresso. Il Solar ebbe un danno di circa 80.000 corone. I due amici tentarono di vendere gli oggetti rubati, nei dintorni di Cilli, ma ben presto furono arrestati. Ieri il Punciuh fu condannato a sette anni e il Komar a sei anni di carcere duro.

"La ragazza al sole,, ed il pittore al verde

PRAGA, 20

Un pittore di Praga, fino a poco fa sconosciuto, fa parlare di sè la stampa ed anche i tribunali, non solo per il suo quadro, che fu una rivelazione, ma anche per le avventure che toccarono al poco fortunato autore della «Ragazza al sole».

Il pittore, ingolfato nei debiti fino al collo, mentre lavorava intorno al quadro, invitò, uno dopo l'altro, i suoi numerosi creditori, persuadendoli che il quadro gli avrebbe fruttato molto denaro, in modo che li avrebbe pagati tutti. Fra i creditori c'era anche il direttore di una birreria, a riposo, che rimase entusiasta del lavoro ed arrischiò un nuovo credito al giovane pittore.

Se il pittore si dimostrava tanto ottimista con i creditori, quando si trovava solo veniva assalito dalla più tetra malinconia. Era sicuro che nemmeno la «Ragazza al sole» avrebbe potuto salvarlo.

Del quadro meraviglioso sentì anche il rivenditore di quadri Rodolfo Holub. Questi, ammirato il quadro e il modello, promise al pittore che entro un mese lo avrebbe venduto al prezzo di 4000 corone; egli si sarebbe accontentato di 1000 corone. Il pittore consegnò il quadro appena lo ebbe finito; il Holub gli rilasciò la ricevuta e se ne andò.

Il povero pittore non vide più il suo quadro. Il Holub dovette ora comparire dinanzi ai giudici, ai quali raccontò fra altro: «Del quadro si era interessato per primo il giovane avvocato dott. S. Lo portai dall'avvocato ch'era entusiasmato del lavoro, che rappresentava una bella ragazza nuda inondata di sole. Ma già due giorni dopo fui invitato a ritirare il quadro. L'avvocato mi pregò di portarmelo via. Cosa era avvenuto? L'avvocato si era da pochi giorni sposato ed il quadro minacciava di turbare la pace domestica. La giovane signora dell'avvocato cominciò a fare scene di gelosia al marito, che dovette cedere e rinunciare al quadro. Lo portai allora da un maestro di musica e poi da un certo Zidlik, che lo ammirò per due giorni e poi lo restituì. Finalmente lo offersi ad un conoscente, di cui però non conosco il nome. Così il quadro andò smarrito. Il conoscente non si fece più vivo e dubito che abbia lasciato Praga.»

I giudici, che tengono però la fotografia del quadro, rimandarono il processo contro il Holub, accusato di frode. La polizia è intanto all'opera per rintracciare il quadro e il conoscente del Holub. Il povero pittore che dipinse la «Ragazza al sole» è disperato.

Le comunicazioni aeree fra il continente
e la Sardegna

ROMA, 20

L'Ufficio stampa del commissariato d'aeronautica comunica: Sono in corso attualmente ed in pieno sviluppo operazioni militari aeree di carattere sperimentale tra il Continente e le basi idroaviatorie della Sardegna. La notizia raccolta da qualche giornale che idrovolanti della r. areonautica sarebbero stati impiegati per altri scopi, è completamente destituita di fondamento.

Il Gran Premio Milano

MILANO, 20

(*G. C.*) Fervono intensamente le giornate di lavoro sulla pista di Turro. Le valorose scuderie italiane ed estere danno gli ultimi galoppi ai loro rappresentanti che domenica si cimenteranno all'Ippodromo di S. Siro.

I cavalli stranieri sono: «Rusa», del barone Rothschild vincitrice della «Coupe d'Or» (franchi 40.000, m. 3000) il 18 maggio c. a., e che il 25 maggio poi vinceva il «Prix du Prince de Galles» (fr. 40.000, m. 3000); «Ascanio», del sig. G. Lesvar; «Ricsay», del conte Appony.

I rappresentanti delle scuderie italiane hanno delle performances magnifiche: «Scopas», «Giambologna», di Federico Tesio; «Manissu», della razza Villaverde sono superbi campioni atti a superare brillantemente i 3000 metri. Ad essi aggiungiamo «Marcus», «Arminio», che sono oggi in perfetta forma e da molto tempo si battono a S. Siro con successo.

Il nostro materiale ippico è ottimo e disputerà con onore il suo primato.

Oggi l'Italia sportiva può essere fiera della grande prova di domenica! Abbiamo anche noi una grande prova internazionale come la Francia e l'Inghilterra. Tecnicamente perfetto, organizzato con sani criteri, il Gran Premio, allietato dalla folla numerosa ed elegante, costituirà un magnifico quadro di bellezza e di forza. Agli spiriti superficiali le corse possono sembrare delle semplici manifestazioni mondane: ma invece sono le affermazioni del nostro allevamento e la nobile passione pel cavallo che anima le razze generose.

COMUNICATI *)

Carolina Dusa
Emanuele Zorn
partecipano il loro matrimonio
21 giugno 1924.

Bianca Gorsinetz
Federico Bevilacqua
partecipano il loro matrimonio
21 giugno 1924.

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio con perenne sentimento di gratitudine l'esimio primario chirurgo

dott. ETTORE OLIANI

per aver salvato con brillante, difficile e oculata operazione la mia consorte **NATALIA**, la quale senza la di lui opera sarebbe stata dal male condannata a morte atroce. Nel compiere questo gradito dovere di riconoscenza, non posso tralasciare di rivolgere i miei ringraziamenti anche ai chiari medici dottori **ROCCO, VASCOTTO, WALMARIN** e **DARDI**, come pure alle suore infermiere della Divisione, che gareggiarono in cure e premure.

Un grazie dall'anima rendo anche agli amici Giuseppe De Fachinetti e dott. Ferruccio Zoppolato, i quali mi furono larghi di cortesie che non dimenticherò mai.

Visinada, 20 giugno 1924.

ATTILIO SABAZ

RINGRAZIAMENTO

Esterniamo la nostra profonda e perenne gratitudine al valente medico primario signor

dott. VIGLIONE

per avere, con una ben riuscita operazione chirurgica allo stomaco, salvato la nostra diletta figlia **FELICITA**.

Ringraziamo sentitamente anche i solerti assistenti signori dott.ri **BELTRAME** e **TIRONE** per la valida loro cooperazione nonchè le Reverendi Suore dell'Ospitale per l'affettuosa assistenza da loro prestata.

Monfalcone, 20 giugno 1924.

I genitori:
ANGELO e GIUSTINA SARANZ

Società di Navigazione
D. Tripcovich & C.i - Trieste
Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"Venezia,,
(Stagione 1.o giugno-30 settembre 1924)
PARTENZE:
da TRIESTE (molo Audace) alle ore 9
da VENEZIA (bacino S. Marco) alle 15
Tutti i giorni, comprese domeniche e feste
(A norma del regolamento d'esercizio)

Compagnie di Navigazione e Armatori
Per gli eventuali appoggi di vostri vapori o velieri diretti per Bengasi interpellate la
Agenzia Marittima
Carmelo Ellul
BENGASI
Via Roma 40 - Piazza Dogana 2
Ind. Telegrafico: Carmellul

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi, alle 18: servizio gelato argentato, lampadario Impero, armadietto del '700, coppe champagne, piatto indiano bronzo, cronometro Longines, valigia con necessaires, attaccapanni, cucina nuova, portasigarette argento, posateria argento, paio comodini, collana coralli, ecc.

Il dott. SIMONIS
CHIRURGO-OPERATORE
ha ripreso la sua attività privata ed ospedaliera

Dott. GIORGIO VIVANTE
MEDICO DENTISTA
riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, per casi urgenti la domenica dalle 11 alle 12
VIA SAN NICOLO' N. 7, III
Telefono 104, ascensore

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 11-
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI
Trieste, via Artisti 9, tel. 34-7
Compera ORO, ARGENTO, PLATINO
e VALUTE FUORI CORSO
Vende metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La giornata dei mutilati toscani a Trieste

Con una spontanea manifestazione di devozione e di riconoscenza, ieri Trieste ha accolto i gloriosi mutilati della Toscana. Eroici figli d'Italia che portano sul corpo i segni del loro sublime sacrificio per la Patria.

L'arrivo dei mutilati toscani reduci dal pellegrinaggio di Pola, Zara e Fiume, era annunciato per ieri mattina alle 9.40. Infatti molto prima di quell'ora si notava per le vie della città un insolito movimento. Rappresentanze con vessilli e gagliardetti delle associazioni triestine si avviavano alla Stazione. Ma un telegramma annunciò che il grosso della comitiva sarebbe giunto col diretto delle 16.52, mentre un primo scaglione di mutilati giungeva col convoglio in arrivo alle 12.10. A questo annuncio il pubblico, già numerosissimo, si allontanò dandosi convegno per mezzogiorno alla stazione.

L'arrivo del primo gruppo

All'arrivo del primo gruppo — il treno giunse in perfetto orario — gli ospiti, tra i quali vi erano i nove grandi mutilati: Magnolli, Tendi, Sartori, Favero, Teschi, Selosa, Barbetta, Bertazzi e Latelme — quest'ultimo privo degli occhi e delle mani — furono ricevuti fra vivissime acclamazioni di una folla di popolo. Fra le autorità e le numerose rappresentanze di associazioni cittadine notammo: il viceprefetto cav. uff. Delli Santi col capo gabinetto cav. Rizzo; il generale Corso, comandante della Brigata Sassari; il cav. uff. Zanconato; il ten. col. Diciotti, vicecomandante della Capitaneria di Porto; il conte Segrè, il colonnello Lana, comandante della legione della Guardia di finanza; il gr. uff. Carlo Banelli; l'ing. Sulligoi-Silvani, assessore municipale, ed altri. Largamente rappresentata era l'Associazione madri e vedove dei caduti, con a capo le signore Zanetti e Bergamas. Fra le rappresentanze erano intervenute: l'Associazione mutilati e invalidi, l'Associazione nazionale donne italiane, la Federazione arditi d'Italia, l'Associazione nazionale combattenti, la Società bersaglieri in congedo «Enrico Toti», il Consiglio nazionale delle donne italiane, il gruppo femminile fascista, la Giovane Italia; l'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», un gruppo di signore della Società Operaia e numerosi ufficiali superiori. La folla si accalcò davanti ad una vettura speciale ove si trovavano gli ospiti, prorompendo in manifestazioni di fervida effusione; e quando dal carrozzone scesero i gloriosi soldati, chi balzando a terra da sè, chi sorretto e aiutato dalle signore fiorentine che lo accompagnano, fu un momento di profonda commozione.

I valorosi furono subito circondati dalla folla acclamante che li colmò di fiori, mentre i compagni di Trieste li abbracciavano e baciavano. Erano accompagnati dal magg. Sanguinetti, direttore della Casa dei grandi invalidi, di Firenze; dal colonnello Nannoni, dal ten. Balustri, dal ten. Presiotti e da numerose signore toscane. A nome di tutti i compagni, il capitano Cheleschi, ringraziate le autorità presenti per la bella accoglienza, comunicò che l'on. Delcroix, con suo sommo rincrescimento, aveva dovuto partire per Roma.

Dopo le presentazioni gli ospiti furono accompagnati alla saletta reale, dove dal Consiglio nazionale delle donne italiane, dal Fascio femminile e dalla sezione femminile dell'Operaia fu offerto un rinfresco. I mutilati rinnovarono ai presenti le più sentite espressioni di gratitudine per l'affettuosa accoglienza di Trieste.

Dopo il rinfresco i grandi mutilati, con vetture messe a loro disposizione dal locale Comitato dei mutilati, si recarono nella trattoria Merluzzi, in viale XX Settembre.

Giungono gli altri mutilati

Come annunciato, alle 17.10, arrivò il grosso della comitiva, reduce da Postumia, dove visitò le famose grotte.

Oltre alle personalità o rappresentanze presenti all'arrivo del primo scaglione, eran convenuti alla stazione il sindaco sen. Pitacco con l'assessore Costanzo, il consigliere Blasinig-Bondi, che rappresentava anche l'Associazione nazionale combattenti, il cav. Cobol ed altri. Oltre ad una squadra di allievi della Giovane Italia, erano presenti anche gli allievi dell'Educatorio della Congregazione di Carità.

I mutilati, che viaggiavano in due vetture riservate, furono accolti dalla folla con un'imponente manifestazione di simpatia. Con gli ospiti giunse anche il Generale comm. Alessi, comandante della zona di Firenze della M. V. S. N. Agli applausi della folla i mutilati, che apparivano un po' stanchi, dopo la visita a Postumia, risposero con entusiastiche grida di «Viva Trieste italiana!». Anche ai nuovi arrivati, uno sciame di gentili signore triestine offrì splendidi mazzi di fiori; quindi, accompagnati nella saletta reale, fu loro offerto un rinfresco.

Fra i mutilati toscani e i camerati di Trieste si svolsero commoventi scene di affetto e di fratellanza. Si rievocarono vicendevolmente i ricordi degli episodi di guerra cui avevano partecipato e rifiorirono aneddoti della vita di trincea. Il generale Corso era in mezzo a quattro mutilati che appartennero ad un reggimento da lui comandato. Il valoroso generale abbracciò e baciò più volte i quattro eroi.

Gli ospiti in giro per la città

Terminato il rinfresco, si formò il corteo per accompagnare gli ospiti alla caserma Oberdan. I mutilati gravi furono fatti salire su alcune automobili.

Aprivano il corteo i vessilli dell'Associazione mutilati di Firenze, dell'Associazione mutilati di Trieste, dell'Associazione combattenti e della «Enrico Toti». Venivano poi i mutilati toscani, i triestini, le rappresentanze delle associazioni e infine gran folla.

Alla Caserma Oberdan il corteo sfilò davanti al luogo del supplizio del Martire. Sulla lapide furono deposti dai toscani splendidi mazzi di fiori. Gli ospiti visitarono anche la cella del Martire dove furono deposti pure molti fiori. Agli intervenuti furono distribuite delle cartoline con l'effige di Guglielmo Oberdan.

Il generale Corso guidava gli ospiti e faceva da cicerone.

Alle 18 gli ospiti lasciarono la caserma Oberdan e riordinatisi in corteo si recarono al Museo del Risorgimento al ricevimento offerto dal Municipio.

Ad attendere i mutilati al Museo erano il sen. Pitacco con gli assessori Dompieri, Costanzo ed il consigliere Comici.

Il commosso saluto del Sindaco

Nel giardino del Museo era stato preparato un sontuoso rinfresco. Al levar dei calici il sen. Pitacco pronunciò il seguente discorso:

«Non è la prima volta che la nostra città vi accoglie in commozione vivissima più che ospiti, fratelli, voi che siete il simbolo di quella giovinezza italica ardente e ardimentosa che volle e seppe offrire in un'affermazione di sentimento purissimo, l'olocausto della vita alla Patria.

Ma è la prima volta che vi riceviamo qui nel sacrario dell'italianità non meno pura della nostra Trieste.

Il luogo è degno di voi, o mutilati che anche in questo grave momento siete la vigile difesa dell'onore d'Italia, della sua dignità e delle sue leggi inviolabili. Perchè come il singolo nelle ore angosciose della vita cerca e trova il rifugio nei lieti ricordi del passato, così i popoli quando li opprime il dolore, traggono conforto dai fatti luminosi della loro gloria, e dall'esempio dei più nobili fautori della loro storia temprano la virtù a confidare nella giustizia e nella dirittura della Nazione.

Epperò in questo Civico Museo dove sono custoditi gelosamente i preziosi cimeli della nostra fede, che si fonda in armonia di palpiti con la vostra fede che è la fede di tutti gli italiani, io vi dò il più affettuoso benvenuto fra noi, mentre brindo alle vostre fortune, alle fortune della Patria».

Cessati gli applausi che coronano le parole del Sindaco, prese la parola il generale Teodoro Alessi, delegato dei mutilati toscani, il quale ringraziò per le calorose accoglienze ricevute a Trieste, città cara a tutti gli italiani. Il gen. Alessi chiuse il suo dire brindando alla prosperità di Trieste e dell'Italia tutta.

Dopo il ricevimento che trascorse fra la più viva cordialità, il direttore prof. Sticotti accompagnò i mutilati a visitare il Museo. Gli ospiti si interessarono vivamente dei cimeli esposti nel Museo, avendo parole di entusiasmo per i caduti triestini.

Terminato il ricevimento i mutilati, alla spicciolata visitarono la città.

La serata e la partenza

Alle 20 si riunirono nella trattoria Merluzzi al viale XX Settembre.

Il locale era addobbato con drappi tricolori. Suonava un'orchestra diretta dal maestro Ballig. La folla che transitava lungo il viale rivolse, più volte, durante la serata, vivissimi applausi ai mutilati.

Durante la riunione prese la parola il capitano Cheleschi per ringraziare a nome dei suoi compagni, la cittadinanza triestina e la locale Federazione dei mutilati. Rivolse parole di ringraziamento particolarmente al rag. Mari, delegato per la Sezione toscana, organizzatore della riuscitissima peregrinazione.

Il rag. Mari, cui in attestazione delle sue benemerenze, fu fatto omaggio di un artistico portasigarette d'argento, rispose ringraziando i compagni con commosse parole. Per la sezione di Trieste prese la parola il segretario locale che rispose con affettuose parole ai vari discorsi.

La cena, che si svolse in un'atmosfera di fraterna cordialità, dovette essere interrotta verso le 24 poichè si approssimava l'ora della partenza. Parte dei graditi ospiti, circa 160, si avviarono in gruppo verso la Stazione centrale, accompagnati dai membri del Consiglio della sezione di Trieste. La partenza seguì alle 0.25 fra uno scambio animatissimo di saluti e di auguri. Gli ospiti rimasti qui proseguiranno in giornata o domani, desiderando molti di essi di visitare minutamente la nostra città.

Il comm. De Filippis trasferito a Milano

Appena insediatosi all'ufficio di direttore generale della Pubblica Sicurezza, il gr. uff. Crispo-Moncada ha cercato che la posizione dei vari funzionari appartenenti al dicastero della P. S. corrispondesse, sia nella competenza tecnica e burocratica che nelle qualità morali, alle esigenze di quel programma di riordinamento del servizio che il ministro dell'Interno S. E. Federzoni ha così energicamente iniziato. Ci giunge notizia che in conformità ai criteri della nuova sistemazione che sta operando la direzione generale della P. S. il questore di Milano comm. Perilli è partito per Roma ove gli verrebbe offerta la reggenza di quella questura. Contemporaneamente il questore di Trieste, che fu insignito della commenda per meriti acquistati nella nostra città attraverso un'energica e pronta opera di epuramento degli elementi infidi, che la perturbavano per tanto tempo nella pace e nella sicurezza dei cittadini, è stato destinato alla Questura di Milano. Mentre la cittadinanza apprenderà con vivo e sincero compiacimento il conferimento onorifico per l'opera intelligente svolta dal questore comm. De Filippis, si dorrà che un altro nobile e valente funzionario abbandoni per un'altra sede più importante e difficile l'ufficio di Trieste assunto in un momento in cui la locale P. S. si trovava in crisi e cercava stentatamente di uscirne per le stesse difficoltà dell'ambiente.

Infatti l'attività del Questore è stata in questi mesi così vigile e feconda di buoni risultati che la città pare finalmente restituita alla sua quiete e sicurezza, essendo stata purgata dai malviventi innumerevoli che ne insidiavano sotto tutte le forme l'esistenza pacifica. Di questa sicurezza è documento la cronaca che non registra più fatti di rapina e furti grossi, un tempo frequentissimi.

Pertanto la fiducia del Governo nel questore comm. De Filippis è bene riposta in quanto egli porta nel delicato e importante ufficio l'esperienza acquistata a Trieste, e un'alta e forte coscienza della sua missione.

Il direttorio del P. L. I. si riunì ieri a seduta ordinaria per trattare della situazione politica e delle condizioni del partito. Dopo un'ampia esposizione del presidente, che rilevò il continuo progredire e rafforzarsi della sezione, per l'affluire di nuovi aderenti; e del cassiere, che comunicò il confortante stato della cassa sociale, il direttorio, a voti unanimi, approvò il seguente ordine del giorno:

«Il direttorio del partito liberale italiano, sezione di Trieste, esprime la propria indignazione per l'efferato delitto di cui fu vittima un deputato al Parlamento, e nella sicura fiducia che la magistratura sarà inflessibile nel colpire con tutto il rigore della legge gli autori materiali e morali dello stesso, fa voti che per la salvezza della Patria sia completamente restituito l'impero imparziale della legge e le garanzie costituzionali assicurate a tutti i cittadini ugualmente dallo Statuto del Regno».

Dono al Museo del Risorgimento. Uno dei congressisti della «Grande Italia», il veterano garibaldino Pietro De Santis di Roma, avendo visitato il nostro Museo del Risorgimento ha voluto portare in persona per donarlo alla collezione garibaldina un fazzoletto di seta del 1848 con i motti dell'unità e dell'indipendenza d'Italia.

Decesso. Col più vivo rammarico fu appresa la morte del sig. Epaminonda D. Czorzy, noto e stimato negoziante di origine ellenica, che tanto alla Camera di Commercio quanto al Consiglio comunale si occupò degli interessi cittadini con intelligenza e con zelo. Il sig. Czorzy fu eletto al Consiglio nel 1909 fra i rappresentanti del ceto commerciale; nelle elezioni successive, il partito liberale-nazionale, lodandosi dell'opera sua, lo presentò con successo in un collegio cittadino. Fu uomo esperto, assennato, devoto alla città, e come tale da tutti rimpianto. Alla vedova ed ai congiunti le nostre condoglianze.

Il gen. Pais Serra da S. E. Vaccari e dal Sindaco

Ieri, alle 10, S. E. Vaccari ha ricevuto il venerando generale Pais-Serra che, accompagnato dalla contessa sua consorte e dal magg. on. A. Speranza per il Consiglio direttivo della Federazione nazionale «Grande Italia», si è recato per restituire la visita ed accomiatarsi da S. E. L'incontro fra le due personalità fu ispirato a cordialità grande e i pochi che ebbero la ventura di assistervi a ragione si commossero per l'omaggio reso dal valoroso comandante del Corpo d'Armata, interprete dell'Esercito permanente, con nobili parole al garibaldino e volontario di tutte le guerre dell'Indipendenza. Con S. E. erano presenti il sottocapo di S. M. col. Negri e il cap. Garzoni. Anche il ten. gen. Pugliese volle rendere omaggio all'on. Pais-Serra. Per il Consiglio di presidenza espresse nobili parole di saluto, anche a nome del Comitato centrale Veterani e reduci l'on. Speranza che ringraziò S. E. Vaccari e tutte le autorità militari per l'accoglienza al venerato presidente de «La Grande Italia». S. E. Vaccari volle accompagnare sino all'automobile l'on. Pais-Serra mettendo a disposizione di questo il suo ufficiale di ordinanza. Quindi il vecchio garibaldino fu ricevuto in Municipio dal sen. Pitacco, dall'ing. Sulligoi-Silvani e dal comm. Tamaro, con grande entusiasmo. Il Sindaco volle fargli visitare le aule dove si combatterono tante e belle battaglie per l'irredentismo.

Il congresso non poteva chiudersi senza che ne uscisse il voto unanime di un pellegrinaggio alle tombe degli Eroi. Così, dopo l'offerta di una corona per i Caduti triestini, un gruppo di congressisti, guidati dall'on Speranza, consigliere di presidenza della Federazione, si recò a Redipuglia, dove il capo della patriottica comitiva lasciò la seguente iscrizione di omaggio: «Per delegazione della presidenza della Federazione nazionale «Grande Italia» fra ufficiali e militari in congedo di terra e di mare e del Comitato veterani e reduci patrie battaglie, qui giunti dall'ara della Patria che corona di gloria il sacro colle di Roma, come pellegrini al tempio del loro voto, versiamo fiori sulle tombe dei nostri Eroi. Su questo colle dove tra cielo e mare la leggenda si confonde con la storia, ricordiamo a noi stessi e agli italiani d'ogni fede il monito che esce dalla bocca del Sepolcro di Mentana «fate, deh fate che per la Patria e la libertà non siamo morti invano». E con i fiori, su questo solenne deserto di dolore, lasciamo tutto il sentimento commosso e reverente della più profonda gratitudine nazionale. Per il gen. garibaldino Pais-Serra e per il Comitato centrale veterani e reduci, magg. Speranza.»

Un'iniziativa filantropica della Cassa distrettuale

Trecento bambini alle Colonie feriali

La Cassa distrettuale ha messo a disposizione del Comitato cittadino pro colonie feriali l'importo di lire 75.000, affinchè lo stesso accolga nelle sue colonie al monte e al mare, circa 300 bambini (dell'età scolastica).

Gli affiliati della Cassa che intendessero inviare alle colonie i propri figli, bisognosi di cura climatica, sono invitati a condurli alla visita medica presso l'Ufficio d'igiene nei giorni e nelle ore già fissate per le singole scuole, a cui appartengono.

Giubileo di lavoro. Giovedì 19 corrente alla Banca Commerciale Triestina fu festeggiato il venticinquesimo anno di vita bancaria del procuratore Ferruccio Ferruglio. La simpatica cerimonia, che raccolse intorno al giubilato la direzione e tutto il personale della banca, diede luogo ad una manifestazione di affetto per questo funzionario, che nei lunghi anni di lavoro trascorsi presso questo istituto cittadino seppe dedicare allo stesso i migliori frutti della sua alacre intelligenza. Al festeggiato furono offerti in tale occasione numerosi doni da parte della direzione, dei funzionari, degli impiegati e dei commessi della banca. Anche il presidente gr. uff. Scaramangà de Altomonte, a nome del Consiglio d'amministrazione, gli porse un ricco presente, accompagnandolo con appropriate parole. Fra i doni fu notata una artistica targhetta recante inciso il bollettino della Vittoria, che ricordava in special modo l'attività del signor Ferruglio durante la guerra, alla quale egli prese parte quale tenente nel nostro Esercito. Dal direttore signor Cernogorcevich gli furono rivolte parole di vivo elogio, che il festeggiato accolse vivamente commosso.

Nel "Piccolo della Sera" odierno

"Il Piccolo dei Piccoli"

Lettere di «Zia Mariù».

L'esito del «Concorso dei musi».

Il frammento d'argilla — Novella di M. F.

Le bizzarrie del mondo.

Un pacco di nuovo genere.

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia», ecc. ecc.

Onorificenza. Il dott. Rodolfo Hannappel è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. L'onorificenza fu conferita all'egregio sanitario in seguito alle prestazioni mediche da lui fatte prima e durante la guerra alla «Beneficenza italiana», al Consolato italiano ed ai bambini illegittimi di regnicoli dei quali egli si occupò durante le ostilità continuando così insospettato a svolgere una parte della attività della «Beneficenza italiana». Al chiarissimo sanitario le nostre più vive congratulazioni.

Un ordine del giorno dell'Unione Magistrale. Il Consiglio direttivo dell'Unione Magistrale Triestina, nella sua seduta del 16 corr. ha votato il seguente ordine del giorno: «Vista la circolare ministeriale che fissa la data la presentazione dei documenti per il concorso speciale per titoli ed esami dei maestri ex combattenti; considerato che tali maestri in servizio presso il Comune di Trieste hanno già preso parte al concorso straordinario bandito dall'autorità scolastica municipale nel maggio 1923; chiede che detti insegnanti vengano, sulla base dei documenti già presentati e secondo le modalità previste per il concorso speciale ex combattenti, inclusi in una graduatoria a parte, senza che sia loro imposto l'esame di concorso».

Corporazione delle professioni intellettuali. Tutti i componenti i sindacati ingegneri, dottori in scienze economiche commerciali, chimici laureati, candidati notai, costruttori edili e geometri sono invitati a partecipare all'assemblea generale straordinaria del Sindacato provinciale ingegneri fascisti, che avrà luogo martedì prossimo 24 corrente alle ore 19 in sala Filippo Corridoni (via Pozzo Bianco 9) nella quale verranno pertrattati molti problemi di vasto interesse cittadino e provinciale, alla soluzione dei quali tutti i componenti la Corporazione devono portare il loro contributo di esperienza e di cultura.

Echi della pesca pro Ricreatori. Alla Società Operaia Triestina sono pervenute in occasione dela pesca di beneficenza a favore dei Ricreatori comunali e della Lega Nazionale le seguenti elargizioni: da Erminio Cecconi lire 60, da Giovanni Bonifacio, vincitore del mobilio di stanza da letto lire 100, e dal cav. Acettulli, vincitore della bicicletta lire 15. Il cav. uff. dott. Carlo Garavini mise gratuitamente a disposizione della S. O. T., per la durata della pesca, un magazzino in uno stabile di sua proprietà, situato in via della Loggia.

La conferenza di Melanie Irma Scodnik

alla Minerva

Presentata dal senatore Hortis all'eletto bellissimo pubblico che gremiva la sala della Minerva, la signorina Melanie Irma Scodnik confermò iersera a Trieste quel valore di conferenziera che le meritò lode in tutte le città d'Italia. Alle belle parole con cui Attilio Hortis rese onore all'ingegno di lei e all'alto idealismo patriottico di sua famiglia e dell'ambiente in cui operando è vissuta, rispose la signorina Scodnik con un saluto di trepido amore a Trieste, così commosso e gentile da suscitarle tosto dintorno la simpatia più viva. E già in quei primi accenni, come più tardi, ella ricordò gli italiani di Dalmazia, ai quali oggi va dedicando l'opera sua. Indi prese a tratteggiare la figura d'una delle donne più nobili del nostro Settecento, Eleonora de Fonseca-Pimentel: figura che la attrae nella sua triplice luce di poetessa, di spirito femminile d'avanguardia e di prima coraggiosa e consapevole martire del Risorgimento italiano. E questo primato le sia riconosciuto, senza scemare il compianto alla bella Luisa Sanfelice, che perì nello stesso travolgimento della Repubblica Partenopea, ma soltanto per fatalità coinvolta in quei casi, ben diversamente da quanto piacque imaginare alla fervida fantasia di Alessandro Dumas e degli altri romantici. Eleonora de Fonseca-Pimentel invece, giovane e bella pur lei, ha tratti ardenti di idealismo in tutta la sua vita: fin da quando nei primi anni si distrae dalle accademie arcadiche per appassionarsi dell'opera riformatrice del marchese di Pombal e all'esperimento di colonia operaia (oggi diremmo di socialismo; allora si diceva di altruismo) in cui si cimentava lo spirito umanitario del Settecento; fin da quando, commossa dal nuovo fermento d'idee che veniva di Francia, ella saggiava il carcere borbonico, qualche mese prima che la rivoluzione scoppiasse. — Se l'è meritato — diceva il suo amico De Souza, giudicandola da buon funzionario. Ma ecco la effimera vittoria francese permette ai Napoletani proclamare la loro effimera repubblica. Tre figure campeggiano, in quel bollore di propositi, in quel sogno turbinoso di rigenerazione d'un popolo: Vincenzo Rosso, Pietro Colletta ed Eleonora de Fonseca. Amava ella il Colletta, in fama d'irresistibile per ingegno e virile bellezza? Se una fiamma amorosa si fondeva col suo ardore, certo non lo dominava. Ella era tutta azione: poetessa, inneggiava alla libertà; scrittrice politica, si prodigava nel *Monitore* del nuovo Governo; su lei erano fissi, da lontano, con sempre più acerbo odio, i terribili occhi della regina Maria Carolina. Costei ebbe in mano la sua vittima, quando con l'aiuto inglese, i Borboni ridussero a discrezione la città domata. Eleonora de Fonseca nulla negò, nulla disdisse; fu condannata a morte. Invocò, ultima grazia, morir di scure anzichè di capestro; le fu negato. Salì il patibolo con sette compagni: e due di questi erano triestini, padre e figlio, Domenico e Antonio Piatti. Scontavano «l'essere stati — ed erano stati — fautori e sovvenzionatori del Governo ribelle.». I capelli del padre, al veder morire il figliolo, in un istante divennero bianchi. Primi eroi e primi martiri di quella schiera che, con ininterrotta catena, queste terre adriatiche hanno dato e son pronte a dare all'Italia.

La signorina Scodnik ebbe attentissimo pubblico. La sua conferenza, agile, mirabilmente distribuita, detta con una voce chiara e grave, piena di sincera idealità, era da conferenziera avvezza a ben padroneggiare l'uditorio. E questo la acclamò più e più volte alla cattedra, con commozione e soddisfazione.

Alla conferenza assistevano, tra altre notabilità, donna Irene Imbriani Poerio e un gruppo numeroso di rappresentanti della Società Dalmatica.

Una conferenza del comm. Calimani a Padova

Abbiamo da Padova, 20:

Il 16 corrente, su invito del Circolo di studi di diritto e di politica internazionale, il comm. Felice Calimani, consigliere della Emigrazione a Trieste e capo dei Servizi statali dell'emigrazione per le Tre Venezie, ha tenuto nella gran sala della nostra Camera di commercio una conferenza dal titolo: «Il problema odierno dell'emigrazione». Vi assistette un pubblico sceltissimo, composto di professori dell'Università, di cultori di scienze sociali, di magistrati, di uomini politici, medici, funzionari, studenti universitari.

L'oratore, seguito dall'uditorio con grande interesse, dopo aver chiaramente esposto i capisaldi del problema emigratorio, che ha tanta importanza attuale per l'Italia fece una disamina dell'atteggiamento dei diversi Stati nei riguardi dell'emigrazione e delle possibilità d'impiego di lavoratori italiani all'estero, purtroppo assai scarse. Descrive i diversi servizi governativi nazionali che mirano alla disciplina ed alla tutela specifica dell'emigrazione ed illustrò i criteri di politica emigratoria odierna, rivolti alla elevazione culturale, morale e professionale nonchè alla valorizzazione delle nostre forze lavoratrici.

Il comm. Calimani fu molto applaudito e festeggiato.

Elargizioni per il Concorso corale di Venezia. Sono pervenute alla Società corale teatrale, per renderne possibile la partecipazione al Concorso corale internazionale di Venezia, oltre a quelle già pubblicate, le seguenti elargizioni:

N. N.	L. 1000
Ditta Giovanni Beltrame	» 20
Avv. Gattorno	» 10

Si ricorda che le elargizioni vanno dirette al vicesegretario della società: Gualtiero Lovisato, viale XX Settembre 12, V, Trieste.

Le iscrizioni alla Scuola complementare. La presidenza della R. Scuola complementare rende attente le famiglie che l'iscrizione dei ragazzi che intendono frequentare questo Istituto nel prossimo anno debbono farsi entro il corrente mese di giugno. Iscrizioni ad autunno non si faranno.

Migliaia di dichiarazioni attestano che i **TACCHI** e le **SUOLE «PALMA»** hanno una durata ben tre volte superiore al cuoio, perchè sono fabbricati in puro «caucciù»!

TACCHI SUOLE

PALMA IN PURO CAUCCIÙ

I Calzaturifici, i Calzolai, i Pellamai domandino listino prezzi.
«PALMA», Trieste, via Coroneo 9 (I. P.)

Per la cura dei CAPELLI e della BARBA usate solo

CHININA MIGONE

Sorgete o calvi! Al grido del portento
Ch'opra l'acqua Chinina di Migone,
Corrono gl'infelici a cento a cento,
Sperando in una pronta guarigione

E dal piano e dal monte in tutta fretta
S'affannan sospirando a giunger presto:
Chi corre a piè, chi vola in bicicletta,
Ed è felice in ver quel ch'è più lesto

Al bagno di quell'acqua portentosa,
Uomini e donne, pria sì deformati,
Veggono i capi lor qual selva ombrosa
Di splendidi capelli incoronati

E dai lor petti sorge un grido solo:
«Gloria a chi ci donò la guarigione!
Gloria in eterno a chi del nostro duolo
Consolator si fè; Gloria a Migone!».

L'acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido, ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta.

L'acqua CHININA-MIGONE si vende da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici
OFFICINA DI PROFUMERIE - SAPONI DA TOLETTA, MEDICINALI e PER L'INDUSTRIA - CIPRIE - PROFUMI - LOZIONI - SCATOLE PER REGALI ED ALTRI ARTICOLI DA TOILETA E DI CHINCAGLIERIA PER FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI - PARRUCCHIERI - CHINCAGLIERI, ecc.

OGGI 21 GIUGNO 1924
Apertura dell'Hotel-Caffè-Restaurant
OBELISCO
POGGIO REALE — OPICINA

Seralmente concerto sostenuto dai professori dell' Orchestrale Triestina

Birra Dreher — Vini delle primarie cantine — Cucina scelta — Assortimento pesce

Biglietti cumulativi (andata e ritorno) con la Tramvia Villa Opicina-Piazza Oberdan
Colazione o pranzo Lire 16.—

Per bocca o per iniezioni?

L'esperimento e la clinica dimostrano che, nella somministrazione del ferro, la via gastrica è assai più efficace della via ipodermica.

L'esperimento e la clinica dimostrano che il tartrato ferrico-potassico è, fra i sali di ferro, uno dei migliori e per efficacia e per assimilazione.

Il "PROTON" si somministra per via gastrica e la sua base costitutiva sta nel tartrato ferrico-potassico.

23

FARINA LATTEA NESTLÉ LATTE CONDENSATO

MACCHINE DA CUCIRE
Phoenix, Wertheim, Dietrich-Vesta, garantite le migliori
Prezzi modesti. Lezioni ricamo artistico gratuite
Ermano Pecenco
Via Muda vecchia 3 (dietro il Municipio). Tel. 542
SPECIALITA': Ritorto d'Alsazia e seta in colori per ricamo. Seta colorata per calzature.
Aghi Lammertz, olio, cinghie ed accessori.

RECOARO (VENETO)
RINOMATA STAZIONE DI CURA E CLIMATICA
GIUGNO - SETTEMBRE
PRO RECOARO

I.V.I. Vernici-Smalti-Pitture
Antiruggine brevettata «KRUPTITE»
della Società Anonima
INDUSTRIA VERNICI ITALIANE, già DITTA ING. E. PIATTI
MILANO-BOVISA
la più importante fabbrica nazionale
Trovansi presso tutte le drogherie di città e provincia. Rappresentante e depositario:
E. Mayer-Grego, Trieste
via S. Francesco d'Assisi 16. — Telefono N. 3586.

Le vittime quotidiane degli autoveicoli

Una disgrazia mortale e una serie d'altre meno gravi

La giornata di ieri è stata caratterizzata da una serie di incidenti — uno dei quali costò la vita a una bambina — dovuti a investimenti di automobili, biciclette e vetture pubbliche. La cronaca riferisce i seguenti casi:

Un investimento mortale

Uscita di casa, ieri verso le 18.30, l'undicenne Loclite Tretener, abitante in piazza dell'Unità n. 6, stava per recarsi in piazza Giuseppe Verdi, dal babbo, allorchè fatti pochi passi fu investita e gettata a terra dall'auto 74-335. Accorsero spaventati alcuni passanti fra cui il vigile urbano Covaz il quale rialzata da terra la ragazzina che appariva ferita gravemente, la adagiò nell'auto stessa che si avviò verso l'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno riscontrò alla ragazzina escoriazioni e contusioni al capo, con sintomi di commozione cerebrale, per cui dopo le prime cure la fece accogliere nel IV reparto.

Le condizioni della poveretta erano molto gravi, tanto che nonostante tutte le cure prodigatele dai medici ella cessò di vivere verso le 22.30.

Lo chauffeur dell'auto investitrice, Marcello Rubbieri, interrogato in proposito, disse che, vista la ragazzina ad attraversargli la strada aveva suonato ripetutamente, ma poichè l'investimento era inevitabile, si affrettò a sterzare per evitare di travolgerla. La Tretener, urtata da un parafango fu gettata a terra e purtroppo quella caduta fu mortale. La versione dello chauffeur fu confermata da alcuni testimoni. Il Rubbieri, dopo questa deposizione fu condotto al Commissariato di via Matteo Renato Imbriani, per fornire le spiegazioni necessarie.

Atterrato da una bicicletta

Il carbonaio Giuseppe Poropat, di 38 anni, da Dane (Pinguente) passava ieri alle 16, per la strada di Villa Opicina allorchè fu investito e gettato a terra da un maldestro ciclista. Il Poropat rialzatosi fu in grado di recarsi da solo alla Guardia medica ove il sanitario gli riscontrò la frattura del radio.

Una vecchia atterrata da una vettura

Quarta della serie è Eugenia Beltrame di 68 anni, abitante a Scorcola n. 331. La donna passava ieri alle 13 per il Ponte della Fabra quando fu urtata e gettata a terra da una vettura pubblica che poi riprese la corsa. La povera vecchia, che si lagnava di forti dolori, fu aiutata da alcuni passanti accorsi presso di lei a recarsi alla Guardia medica ove il sanitario di turno le riscontrò contusioni alla spalla destra e all'anca destra. Dopo le prime cure, la donna fu in grado di rincasare da sola.

La disgrazia di un bambino

Il piccino Radames Capitan, di 4 anni, abitante in via del Farneto n. 34, giuocava ieri alle 15 in Largo San Luigi, con altri bambini. Ad un tratto il piccino che correva per la via, fu urtato e gettato a terra da un ciclista che non era riuscito a scansarlo. Alle grida di dolore del piccolo Radames accorsero dei passanti e poi i genitori i quali lo accompagnarono alla Guardia medica. Il sanitario di turno gli riscontrò una ferita lacera alla testa, che giudicò guaribile in dodici giorni, sicchè il piccino dopo le cure necessarie potè essere ricondotto a casa.

Una grave caduta dalla bicicletta

Il diciottenne Giovanni Marchesan, abitante a Grado, si divertiva ieri, verso le 14, a pedalare per le vie della città allorchè urtato contro un ostacolo, fu sbalzato a terra ove rimase quasi privo di sensi. Alcuni presenti gli prestarono i primi soccorsi e poi i famigliari, visto che il giovane si lagnava di forti dolori, lo trasportarono a Trieste con un piroscafo dell'Istria-Trieste. La Croce Verde, avvertita, inviò all'arrivo del piroscafo due infermieri i quali, adagiato il Marchesan in un'automobile, lo trasportarono all'ospedale Regina Elena ove il medico di turno all'astanteria riscontrò al giovane la frattura di alcune costole al lato sinistro e contusioni all'addome. Dopo le prime cure il Marchesan fu accolto nel reparto di turno in condizioni piuttosto gravi.

Il complicato retroscena di un deliquio

Le fasi drammatiche di un calvario coniugale

Ieri sera verso le 20 una signorina si presentò alla Guardia medica e pregò il sanitario di turno d'accorrere in via Pier Luigi da Palestrina, dove al quarto piano di uno stabile, una donna, Maria U., di 28 anni, era stata colta da grave malore.

La sofferente fu trovata adagiata sul letto, nel suo appartamento. Accanto le era il marito che le diceva parole di conforto e l'accarezzava. Il sanitario, entrando nell'abitazione, trovò sul pianerottolo e sul corridoio raccolti a parlottare tra di loro numerosi casigliani, e visitata la donna svenuta, constatò ch'ella era in condizioni penose: pallida, smunta, estenuata; impressi sul volto i segni di una lunga sofferenza. Le praticò iniezioni per rianimarla e dopo ulteriori cure, lasciando al marito di lei il compito di continuarle, se ne andò.

Ma, appena uscito, una donna del vicinato lo fermò per raccontargli le cause di quel malore improvviso e la narrazione della donna fu confermata da altre persone. Si accusava l'U. di maltrattamenti verso la moglie e di una presunta relazione di simpatia tra lui e una sorella della sofferente, Carla, di 15 anni. La giovane — raccontarono i vicini — un tempo abitava con i due coniugi e vi rimase fino a tanto che la Maria credette di aver scoperto un idillio sbocciato tra suo marito e la Carla. Non si sa quanto fondato fosse questo sospetto, ma la donna, indignata, anche perchè il marito aveva mutato radicalmente contegno con lei, cacciò di casa la sorella. La Carla protestò la sua innocenza; se ne andò e trovò occupazione presso una famiglia abitante nei pressi del Giardino pubblico.

Da quel giorno, secondo quanto aveva narrato la stessa Maria ai suoi vicini, l'U., irritatissimo, incominciò a trattare la moglie con asprezza brutale. Le scenate clamorose erano frequentissime; l'U. sosteneva che il sospetto della moglie non era dovuto che a pura fantasia, mentre la moglie diceva di aver sorpreso più volte il marito a parlare con la Carla anche dopo che questa se ne era andata da casa.

Sei mesi addietro, di domenica, per ragioni che non hanno potuto essere accertate, l'U. cercò la morte, ingoiando un corrosivo. Fu raccolto in una campagna di Roiano da passanti e poi dalla Guardia medica trasportato all'ospedale, da dove dopo pochi giorni uscì ristabilito. La moglie ebbe la convinzione che il triste atto fosse dovuto a dissapori dell'U. con la Carla, ma egli non volle mai dire le ragioni di quel suo gesto disperato.

Successivamente la moglie dell'U., essendo in gravi condizioni di salute, dovette essere accolta all'ospedale, dove rimase qualche mese. Causa le voci che venivano messe in giro sul conto dei coniugi, intervennero i parenti per tentar di mettere pace, ma però le loro pratiche ebbero esito negativo. Le liti fra i due continuavano, sempre più violente e pericolose, a segno che i vicini seguivano con penoso interessamento le vicende di quel triste «menage», impietositi specialmente per la donna, che dimagriva ogni giorno più e soffriva atrocemente del suo geloso tormento.

Ieri nel pomeriggio un diverbio violentissimo fece accorrere tutti i vicini in soccorso della Maria, la quale, uscita d'improvviso dalla sua abitazione brandendo un coltellaccio, aveva tentato di rinchiudersi nella latrina sita nel corridoio. Fecero in tempo a strapparle l'arma di mano e allora la donna, priva di forze, si accasciò al suolo e con un fil di voce dichiarò che aveva voluto finire una volta per sempre il suo martirio. Poi fu colta da una crisi nervosa e il malore le fece perdere la conoscenza. E allora fu avvertita la Guardia medica.

Finito questo racconto, i vicini di casa aggiunsero che il recente diverbio era stato causato in seguito alle pressioni che la Maria aveva l'altro giorno fatte presso una sua cognata, pregandola di indurre la Carla a rompere la presunta relazione, che le procurava tanto dolore. Sembra che la Carla abbia riferito l'accaduto all'U., ma costui, infastidito, avesse deciso di abbandonare la moglie, con la quale ha un bambino di pochi anni. Nel pomeriggio di ieri egli s'era recato più volte nell'abitazione a prendere della roba. Mutò poi d'avviso e, invece di andarsene lui, aveva voluto cacciare la moglie — come ella raccontò — e questa, ormai vinta dallo sconforto, stava per finirla con la vita.

Un muratore precipita da una scala. Il muratore Nicola Papagna, di 26 anni, abitante in androna S. Silvestro N. 3, ieri nel pomeriggio era addetto a lavorare di riparazione in un locale nella caserma del 12.o fanteria, di Servola, quando verso le 15.30, scendendo una scala a piuoli cadde rovesciando pure la scala, che gli si abbattè addosso. Il disgraziato riportò gravi contusioni all'addome, al costato e probabili lesioni interne.

Una scossa elettrica. Il marinaio Rosario Cirano, di 23 anni, da Catania, addetto al Faro, mentre ieri mattina, verso le 10.30, attendeva a riparare un guasto della conduttura elettrica, toccò inavvertitamente un filo e risentì una tale scossa che fu colto da «choc» nervoso. I compagni del giovane, accorsi prontamente, telefonarono alla Guardia medica e poco dopo fu sul posto il sanitario di turno. Avute le prime cure, il Cirano fu poi trasportato all'Ospedale militare di via Fabio Severo, ove fu accolto.

Curioso episodio per la ricerca di un pregiudicato

Due feriti per equivoco

L'altra notte una squadra di carabinieri specializzati, parte in divisa e parte in borghese, ebbe l'incarico di arrestare un noto pericoloso pregiudicato colpito da diversi mandati di cattura e che si riteneva nascosto nel rione di Santa Maria Maddalena. I militi, recatisi in via Costalunga, dietro il Cimitero, e precisamente verso la strada di Fiume, si divisero in due squadre. Una si appiattò e l'altra si mise in giro di perlustrazione. Erano circa le 1.30, allorchè furono notati tre individui, i quali giunti sotto un fanale, sostarono alquanto. Poi mentre uno di essi proseguiva la via, gli altri rimasero a discorrer fra di loro. Fu allora che intervennero i carabinieri e che imposero ai due l'«alt». Mentre uno di essi rimaneva fermo, l'altro se la svignò rapido. Uno dei militi sparò, dopo vane intimazioni, un colpo di moschetto e una scheggia di mitraglia raggiunse il fuggitivo. Quasi contemporaneamente un altro carabiniere, vedendo che il fuggiasco ancora non si fermava, sparò un altro colpo di moschetto che disgraziatamente ferì il vicebrigadiere Picchione, il quale, in quel momento, richiamato dal primo sparo usciva dal suo nascondiglio a vedere di che cosa si trattava. Intanto il fuggitivo fu raggiunto, ma si potè subito chiarire che si trattava di un equivoco. Il giovane, Antonio Svetina, di 23 anni, non aveva nulla a che fare con la autorità ed era fuggito semplicemente perchè temeva di essere preso in isbaglio! Anche il suo compagno era un giovane sul cui conto nulla vi era da ridire. Ad ogni modo lo Svetina avrebbe fatto meglio a rimanere al suo posto allorchè gli fu ingiunto di fermarsi, evitando lo spiacevole incidente che per fortuna ebbe conseguenze di poco conto. Messo così in chiaro l'equivoco, il brigadiere e lo Svetina furono accompagnati all'Ospedale Regina Elena, ove al primo fu medicata una ferita alla coscia, e all'altro una ferita di striscio alla guancia; lesioni leggere entrambe.

Il "Clara Camus", abbordato da un piroscafo americano

Alcuni danni; nessun ferito

Un telegramma dell'*Agenzia Reuter* annunciava ieri che il piroscafo «Metagama» della Canadian Pacific Line, a 11 miglia dal Capo Razza, a causa di una fitta nebbia, venne in collisione con il piroscafo «Clara Camus», della Navigazione Libera Gerolimich e Comp. I due piroscafi, benchè gravemente avareati, poterono giungere con i propri mezzi a S. Giovanni di Terranova.

Un successivo telegramma del comandante del «Clara Camus», capitano Natale Sutora, spedito da San Giovanni di Terranova, avvertiva la Società Gerolimich che l'urto era avvenuto alle 10 del giorno 19 a causa della fitta nebbia, mentre il «Clara Camus» era fermo appunto per evitare i pericoli di una navigazione con la nebbia. Il «Metagama» e il «Clara Camus» ebbero alcune stive innondate.

Il telegramma avvertiva anche che nessuno dell'equipaggio era rimasto ferito e che la calma, durante l'incidente, regnò perfetta. Il «Clara Camus» rimarrà qualche giorno a San Giovanni per le riparazioni provvisorie; proseguirà quindi il suo viaggio.

Da questa informazione, contenuta nel telegramma del capitano Sutora, si può arguire che i danni subìti dal piroscafo non sono tanto gravi come in un primo momento si suppose. Il piroscafo aveva un carico completo di merce varia.

Il «Clara Camus», ex «Parsifal», di recente costruzione, essendo stato varato nel 1920 al Cantiere S. Marco, è un piroscafo ad un'elica, lungo 132.58 metri, largo 16.46 e alto 8.52. Ha una stazza lorda di 7048 tonnellate e una stazza netta di tonnellate 4416.21.

Domani:

La lettera anonima

romanzo di

René Vincy

Uno spruzzo d'acqua bollente. La bambina Lucia Ranza, di 3 anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore n. 16, giocava ieri nel pomeriggio nel cortile della casa ove abita, allorchè da una delle finestre fu vuotata dell'acqua bollente. La piccina, spruzzata al capo dal liquido, si mise a gridare disperatamente, tanto che la madre, accorsa, la pose in una vettura e la accompagnò all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria riscontrò alla piccina delle scottature di secondo grado alla regione cervicale; guarirà in dieci giorni. Avute le cure necessarie, la piccina potè essere riportata a casa.

Al Ricreatorio comunale E. Toti. Oggi, alle 20.30, si darà una recita per i genitori degli allievi e gli amici dell'istituzione. La sezione corale darà l'operina «I pregiudizi della zia Teresa» e la sezione filodrammatica la farsa in un atto «Topo in trappola».

Gruppo escursionista Virtus. Per domani, tutti i soci si trovino alle 5.30 al monumento Rossetti per l'escursione e visita alla grotta delle Torri.

Notiziario Sportivo

Il torneo del Lawn-Tennis Club Triestino

I risultati della seconda giornata

Ieri sono continuate le gare di eliminazione dell'importante torneo indetto dal Lawn-Tennis Club Triestino. Alla presenza di un numeroso pubblico di appassionati del «tennis», sono state giuocate interessanti partite in tutte le otto gare del programma. Ha avuto inizio anche la disputa del campionato di Trieste con due movimentati incontri, in cui G. E. de Lengerke ha battuto V. A. Amodeo per 6-4, 4-6 e 6-2, e il fortissimo Alessandro Truden ha avuto, a sua volta, facilmente ragione di Lengerke per 6-2, 6-0. Interessante pure la partita nella doppia mista (gara libera) fra Nora Schulhof-Oscarre de Ebner e Alessandro Truden-Nora Truden, nella quale quest'ultima coppia ha vinto per 6-3, 6-3, facendosi notare per l'efficace giuoco d'attacco di A. Truden, assai bene coadiuvato dal giuoco di rincalzo della sua compagna presso la rete.

Ecco i risultati tecnici della seconda giornata: Campionato di Trieste (singolare signori; gara libera): G. E. Lengerke batte V. A. Amodeo per 6-4, 4-6, 6-2; A. Truden batte G. E. de Lengerke per 6-2, 6-0.

Singolare signore (gara libera): Anna Coen-Porto batte Elsa Glanzmann per 6-4, 6-4.

Doppia signori (gara libera): Pilade Basilio-dott. G. Iaconcig battono G. E. de Lengerke-S. Megari per 6-0, 7-6.

Doppia mista (gara libera): Nora Schulhof-Oscarre de Ebner battono Xenia di Demetrio-B. Cappelletti per 6-1, 3-6, 8-6; Nora Truden-A. Truden battono Nora Schulhof-O. de Ebner per 6-3, 6-3.

Singolare signori (gara pareggiata): A. Truden (— 30 2-6) batte dott. G. Bondy (+ 4-6 per 6-2, 6-1; G. Cosulich (+ 4-6) batte S. Breitner (+ 1-6) per 6-5, 6-4; O. de Ebner (— 30 2-6) batte dott. Jangakis (+ 3-6) per 6-1, 6-1.

Singolare signore (gara pareggiata): Bois de Chesne (+ 15) batte Common (+ 4-6) per 6-2, 2-6, 7-5; Albori (— 2-6) batte Truden (+ 2-6) per 6-4, 3-6, 6-1; Manzutto (+ 15 3-6) batte Arnstein (s) per 6-1, 6-0.

Doppia signori (gara pareggiata): Bondy-Macridma (+ 15) battono Basilio-dott. Iaconcig (— 15) per 6-5, 5-6, 6-4.

Doppia mista (gara pareggiata): Nora Truden-A. Truden (— 15 3-6) battono Bernetich-Macridima (+ 5-6) per 2-6, 6-2, 9-7; Coen-Porto-Nice (s) battono Demetrio-Cappelletti (— 15 3-6) per 6-4, 6-3.

Le comitive e le nuove linee automobilistiche

a San Canziano

Quest'anno, grazie all'indefessa opera di propaganda della stampa locale, del Touring Club Italiano e della Società Alpina delle Giulie, le grotte di San Canziano vennero visitate da un numero cospicuo di forestieri, molto maggiore di tutti gli anni trascorsi.

Oltre alle solite visite normali e alle feste indette dalla Società Alpina, si notano in copia le comitive che vogliono ammirare le bellezze sotterranee di tale meravigliosa grotta. Nell'aprile furono i veronesi di quella sezione del C. A. I., la Associazione del calcio di Monza, l'Accademia di commercio locale e nel maggio scorso visitarono le grotte la Società sportiva di Casalbutano, la Società ginnastica «Pietro Micca» di Biella, l'Istituto magistrale «Scipio Slataper» di Gorizia, l'Istituto industriale di Vicenza e il Ginnasio di Pisino, tutti con un continaio o più di partecipanti.

E' un segno evidente che i fratelli nostri desiderano ora conoscere le nuove terre redente e si muovono con facilità; molto di più degli stranieri, anche di un tempo passato.

Per facilitare la visita di queste grotte, anche in sola mezza giornata, verranno, domenica prossima, iniziate delle corse in autocorriere, sia al mattino che al pomeriggio, con partenza dalla piazza Oberdan (presso l'Hotel Europa).

Tali corse si effettueranno tutte le domeniche e feste riconosciute e precisamente al mattino alle otto con arrivo a S. Canziano alle nove, e con ritorno alle 12.30 per essere in città alle 13.30. La corsa del pomeriggio avverrà alle 15 giungendo a S. Canziano alle 16 con ritorno alle 19 ed in città alle 20.

Il prezzo di andata e ritorno dell'autocorriera — aperta o chiusa a seconda del tempo — è fissato in lire 15 per viaggiatore. Solo andata o ritorno lire 8.

Tali autocorriere faranno sosta breve a Basovizza, al bivio di Lipizza ed a Corgnale. In caso di maggiore affluenza di persone verranno effettuate delle corse bis.

Il giro podistico Ponziana. Il II giro podistico Ponziana, km. 10, corsa-marcia, libero a tutte le categorie, seguirà domani alle 9 ant. Il percorso è il seguente: Partenza dal campo sportivo «Ponziana», un giro di pista; salita di Servola, traversata di Servola, S. Sabba, via dell'Istria, via del Veltro, via della Tesa, via del Bosco oltre il secondo traforo; via del Broletto, passeggio di S. Andrea, arrivo sul campo (due giri di pista). Per i vincitori vi sono otto premi: medaglie d'oro, di «vermeil» e d'argento. A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia ricordo. Targa artistica alla società meglio classificata fra i primi otto arrivati. Per le gare verrà applicato il regolamento della F. I. S. A. Le iscrizioni, verso pagamento della tassa di lire 3 (militari lire 2), si chiuderanno questa sera alle 23.

Autocorriere per Barcola-Miramar (Grignano). Domani (tempo permettendo), le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 14 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 21. Dalle 21 alle 24 partenze continuate per Barcola e ritorno. Ultima partenza da Barcola alle 0.30. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

CINEMA E VARIETÀ

«Sventatella» con Pina Menichelli al Gran Cinema Italia. Pubblico affollato anche ieri alle proiezioni di «Sventatella» nella magnifica interpretazione di Pina Menichelli. Ammirata come sempre l'interpretazione di tutti gli artisti e la messa in scena.

Oggi dalle 17 in poi, altre repliche. In preparazione l'allegra film «Il granatiere di Pomerania», commedia adatta per signorine.

Modernissimo. Oggi l'attesa grande «première» del capolavoro «Nel cerchio della morte», dramma russo in cinque atti, protagonisti autentici attori russi: Olga Tschechova, Alessandro Schettow, Dimitri Steinruck. Per procurarsi questa grandiosa pellicola e rappresentarla subito dopo il trionfale successo di Roma, la direzione del Modernissimo ha dovuto sottostare a enormi sacrifici pecuniari, quindi si trova costretta ad aumentare i prezzi d'ingresso, e precisamente: primi posti lire 4, secondi posti lire 2.60 tasse comprese). Le rappresentazioni si iniziano alle 17, ultimo spettacolo alle 22.

In preparazione «Il paradiso delle signore», dramma tolto dal celebre romanzo di E. Zola.

Cinema Edison. Oggi ultimo giorno del dramma d'amore «Tutto si paga», tratto dal celebre romanzo di Paolo Bourget.

Domani avranno inizio le rappresentazioni della tanto attesa pochade «La trappola», protagonista la simpaticissima Leda Gys.

I posti lire 1.50; II posti lire 1, più bollo.

Ultimo giorno: «L'ombra» con Francesca Bertini al Novo Cine. Oggi dalle 16.30 in poi, ultime rappresentazioni del grandioso capolavoro passionale «L'ombra», protagonisti Francesca Bertini, il compianto Amleto Novelli e la piccola Sabbatini.

«Le sorprese del divorzio» al Cine Savoia, interpretato da Alberto Collo, Oreste Bilancia, Vittorio Pieri, Leonie Laporte e Lia Mary, fece accorrere folla a tutte le rappresentazioni. Questo esilarantissimo lavoro, ricco di situazioni allegre, si replica dalle 16.30 in poi.

I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 20 si chiudono le iscrizioni per l'escursione a San Servolo d'Artuise e per la gita studentesca alle Sorgenti del Risano. Per questa sera alle 19 sono convocati in sede sociale i delegati del gruppo studentesco, per comunicazioni in merito alla prima Tendopoli alpinistica del gruppo studentesco.

Comando 71.a Legione avanguardista. Le iscrizioni alla Coorte di Trieste si ricevono giornalmente presso questo comando, via Bellini 1, dalle ore 18.30 alle 20.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 20 si radunano il C. D., il comitato tecnico e il comitato organico.

— Oggi alle 20 C. D., comitato organico e comitato tecnico. Si pregano i colleghi che detengono libri della biblioteca sociale da oltre un mese, di restituirli entro la prossima settimana.

Il sindacato magistrale fascista è convocato per oggi alle 18.30.

Società Adriatica di scienze naturali. Il comitato si riunisce questa sera alle 20 nell'aula del Museo civico di storia naturale (Piazza degli Studi 4, III).

La Giovane Italia. Oggi, tempo permettendo, adunata alle 18.30 al molo Sartorio delle allieve già iscritte alla sezione nautica. Gli allievi della sezione verranno convocati quanto prima.

Società Dalmatica. I dalmati disoccupati capaci nello scrivere sono invitati a presentarsi stasera dalle 17 alle 20 in segreteria sociale per comunicazioni importantissime.

Associazione «XXX Ottobre». Tutti i partecipanti all'escursione notturna si trovino questa sera alle 21 in sede sociale; partenza alle 21.30 precise. Il secondo gruppo si trovi alle 6 di domani alla Stazione di Campo Marzio.

I giuocatori boys si trovino alle 8 precise di domani sul campo sportivo di S. Giovanni.

La prima squadra si trovi alle 13 precise alla Stazione centrale.

S. U. C. A. I. Il ritrovo per i partecipanti alla salita della Grauzaria (m. 2066) e del Sernio (m. 2190) è fissato per le 15.45 alla stazione centrale. Indispensabile piccozza. Le iscrizioni per la salita del Cucel, che avrà luogo domani, si accettano sino a stasera alle 20, presso la sede sociale. Quota lire 13. Si comunica ai molti interessati che ne hanno fatto domanda, che le iscrizioni per la Tendopoli dal Brenta all'Adamello, si inizieranno il primo luglio. Per quell'epoca i soci riceveranno il programma dettagliato.

U. O. E. I. Si comunica a tutte le Società che parteciparono alla terza manifestazione alpina dell'11 maggio u. s., che le medaglie e i distintivi sono prelevabili in sede sociale (via Chiozza n. 70, ogni sera dalle 20.30 alle 23.

Loggia teosofica. Questa sera alle 19.15 in via Dante 1, conferenza pubblica.

Gruppo Deror del F. G. E. I soci sono invitati alla riunione che ha luogo oggi alle 17 in sede del F. G. E. Domani 22 corr. gita a S. Nicolò. Ritrovo alle 7.30 al teatro Verdi, ritorno alle 20.

Royal-Union. Il comitato generale indice per il giorno 29 corr. una grande escursione ippica sociale alla volta di Duttogliano. Tutti quelli che prendono e presero parte alle precedenti riunioni ippiche e che intendessero partecipare a questa escursione sono cortesemente pregati di intervenire ad una riunione che si terrà questa sera nella scuola di equitazione, Via Rossetti 71. All'escursione del 29 sono invitate anche le famiglie dei signori partecipanti, le quali potranno usufruire della ferrovia o dell'autocorriera per raggiungere Duttogliano, ove per cura del comitato verrà servito un rinfresco. Dopo il rinfresco, giuochi all'aperto. Nel limite della disponibilità dei cavalli, potranno eventualmente prendere parte all'escursione anche invitati. I cavalli disponibili verranno assegnati per ordine d'inscrizione. In caso di maltempo l'escursione verrà rimandata a domenica 6 luglio 1924.

Gita sociale dell'Unione sportiva triestina. Si ricorda che la gita a Venezia avrà luogo il 30 corr., partendo dal Molo Bersaglieri col piroscafo «Duino» alle ore 24, arrivando a Venezia alle 6.30 del 1 luglio. Si ripartirà da Venezia alle 24 dello stesso giorno, arrivando a Trieste alle 5.30 del 2 luglio. Come è noto la spesa di viaggio si riduce a sole lire 20.30. Si raccomanda a tutti coloro che hanno intenzione di parteciparvi, d'inscriversi in tempo utile. Le inscrizioni si ricevono giornalmente presso la gioielleria Doimo Ivanissevich, in via San Sebastiano n. 2, nonchè al venerdì e martedì in sede sociale dalle 21 alle 23 sino a venerdì 27 corr. Le iscrizioni saranno valide soltanto se accompagnate dalla tassa di lire 20.30. Domenica prossima l'Unione sportiva triestina si reca a Punta Sottile (Lazzaretto). Ritrovo alla riva (Palazzo Lloyd) alle ore 9, partendo alle 9.30.

Circolo impiegati bancari. Oggi alle 15 gita a San Nicolò Bagni. Domani si ripeterà il programma di giovedì scorso; partenza alle 9 per S. Bartolomeo Lazzaretto col piroscafo «Italia» di fronte al palazzo del Lloyd. Sezione Lawn-tennis dalle 16 in poi partite di allenamento. Sezione equitazione, da lunedì 22 corrente si inizieranno le iscrizioni a questa sezione alla segreteria sociale nelle ore d'ufficio.

Sport Club Stella. Questa sera tutti i calcisti si trovino in sede per la formazione della squadra che giuocherà domenica a Capodistria.

S. C. Espero. Tutti i calcisti e podisti si trovino questa sera in sede alle ore 20.

Tocai. Itinerario per l'escursione dei 3 giorni: La partenza si effettuerà sabato 21 corr. alle 11 precise, dalla stazione Campo Marzio-S. Lucia (ore 14.40). Da S. Lucia a piedi per Tolmino (ore 16). Salita alla Selletta Sleme; pernottamento. Domenica salita M. Rosso e M. Nero; pernottamento alla baracca Simogar. Lunedì salita sul M. Skerbina, discesa a S. Lucia e ritorno. Si raccomanda equipaggiamento d'alta montagna. Spesa trasporto lire 35. Le iscrizioni sono chiuse. Oggi alle 20.30 si raduna la sezione grotte.

KALIKLOR
..a dir le mie virtù basta un sorriso..
PASTA DENTIFRICIA - IMBIANCA I DENTI - NEUTRALIZZA L'ACIDITÀ DELLA BOCCA - RASSODA LE GENGIVE - PURIFICA L'ALITO PRESERVA DALLA CARIE
PRODOTTO ITALIANO DELLA S. A. VALLI MILANO
CREAZIONE ACME MILANO

Perchè soffrire! L'„Eatan" vi gioverà nei casi di:
TUBERCOLOSI
SPECIALMENTE DELLE OSSA, GLANDOLE E POLMONI
MALATTIE DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO
SCROFOLA - RACHITISMO DENUTRIZIONE
ANEMIA - DEBOLEZZA - ESAURIMENTO DISTURBI NERVOSI
dopo operazioni nella convalescenza dopo il parto
RICOSTITUENTE DI GUSTO GRADEVOLE
IN OGNI FARMACIA

VOLETE LA SALUTE?

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

PELLE MORBIDA VELLUTATA
Nuovo SUPER SAPONE BANFI
Marca Gallo Oro - profumato e non
PROVATELO - IL PIÙ FINO DEL MONDO
AMIDO BORACE BANFI
lucida, conserva la biancheria

Palace Hotel Dolomites
la villeggiatura più rinomata dell'Alto Cadore — Concerti — Primo ordine
Apertura 1.o luglio

ACQUA MINERALE NATURALE
alcalina, bicarbonato-sodica, amicrobica delle storiche sorgenti termali di
SÀRDARA
Comune di SARDARA - Prov. di Cagliari (SARDEGNA)
Insuperabile acqua da tavola
digestiva, diuretica, antiurica
Amm. delle TERME in CAGLIARI

Cervo
Schicht
il sapone della massaia avveduta
Badare alla marca CERVO ed al nome SCHICHT e rifiutare tutte le contraffazioni.

TENDE DA SOLE
L. ZUCULIN
VIA GHEGA 2

FORNI AVOLTRI
(CARNIA) m. 900 s. m.
ALBERGO SOTTOCORONA
posizione tranquilla, vista splendida
Trattamento famigliare — Pensione Lire 19, camera compresa

Preferite la rinomata
Birra Dormisch

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

LA VITA NORMALE RIDATA ai sofferenti di
ERNIA
SENZA DOLORE NE' OPERAZIONE
colla nuova invenzione
"Ortoplastico„ Mazeron
(Brevetto Italiano N. 44465)
COMUNICATO

I sottoscritti Sanitari, rendono pubblico omaggio alla efficacia salutare dell'ORTOPLASTICO MAZERON in tutti i casi d'ernia da essi verificati.
Dott. V. Viglezio, Torino
Dott. I. Raimondi, Genova
Dott. A. Porta, Biella
Dott. T. Rossi, Villafranca
Dott. F. Chiaretta, Settimo
Dott. R. Bordoni, Altare
Dott. O. Ingegnati, Mondovì.
J. Mazeron specialista erniario, diplomato R. Università di Torino, via XX Settembre 35, Torino.
e al passaggio del suo collaboratore a:
Trieste sabato 21 e domenica 22 giugno, Hotel Centrale (via Roma).
POLA, lunedì 23 giugno Hotel Miramar.

PREMIATA FABBRICA
PESI E MISURE
Vedani Massimo & F.llo - Legnano
FILIALE DI TRIESTE
Negozio di vendita:
Via Milano 18 - Telefono 1989
Deposito ed officina di riparazioni:
via Milano 29
PONTI A BILICO di qualsiasi portata, per pesatura di vagoni, camions, carri ecc.
BASCULE centesimali di tipi e portata diversi.
BILANCE d'ogni genere - Bilancini per farmacisti, per orefici, per tabaccai.
STADERE - Staderette - Apparecchi di pesatura speciali.
PESI DI GHISA E DI OTTONE, misure lineari e misure di capacità.
Tutto materiale di fabbricazione nazionale e regolarmente bollato dal R. Ufficio Metrico
Si eseguiscono riparazioni - Si provvede alle operazioni di verifica del R. Ufficio Metrico
RICHIEDERE PREVENTIVI
Visitate il negozio di via Milano 18 provvisto di ricco assortimento

Cerco rappresentanze
in coloniali, droghe, olii ecc. Offerte sotto: «Abile, introdotto 5046» alla Soc. «Piras» Jindriska N. 18, Praga - (Czeco-Slovacchia).

LA SIFILIDE
in ogni stadio e manifestazione è curata seriamente con le mondiali pillole
PALLIDINE - DOTT. GARIBALDI
GARINO - ALESSANDRIA
TRIESTE: Farmacia Zanetti, via Commerciale 30, e Mutua.

ERNIE Contenzione perfetta. Non perde elasticità, eterno. Prezzi fabbrica.
VIRILITA' YOHIMBINA fosforata guarisce. Pomata, pillole istantanee L. 20.50. Cura mecann. Opuscolo farm. Internazionale. Via Merulana 120, Roma.

Teatri e Concerti

I fantocci lirici all'Eden

Questa sera alle 20.45 la compagnia dei fantocci lirici di Enrico Novelli principierà il corso delle sue rappresentazioni con «La danza delle libellule» di Franco Lehar nella riduzione parodistica di Sambo. La compagnia è attesa col più vivo interesse e i posti si possono ritirare dalle 18 al camerino del teatro.

Domani due rappresentazioni.

Fenice. Il nuovo programma cinematografico datosi ieri, ebbe la virtù di far gremire il teatro a tutti gl ispettacoli. La film «Maschietta» è una divertentissima «pochade» in cui si avvicendano situazioni alquanto scabrose che toccano ad una giovane signorina, costretta ad indossare panni maschili, onde poter farsi nominare erede delle vistose sostanze di uno zio. Il pubblico si divertì allegramente con «Maschietta» e rise molto con la comica «Ridolini e la cassaforte», che completò lo spettacolo di cinema.

La compagnia «L'ilare» rappresentò in occasione della serata d'onore della caratterista signora Adele Baratelli, l'operetta «Scompartimento per signore sole», che conseguì un ottimo successo. Il pubblico applaudì lungamente, tanto a scena aperta che alla fine la brava seratante, ch'ebbe omaggio di fiori e un ricco dono da parte dell'impresa del teatro. Condivisero il successo della seratante il soprano Nerina Florent, la «soubrette» Amalia Tani, il tenore Graziani e il lepido comico Gaetano Tani.

Questa sera la compagnia «L'ilare» darà la nuova operetta del maestro Eysler: «Il giovane papà», che sarà preceduta dal divertente programma cinematografico. Prima rappresentazione alle 18.

Saggio del Liceo musicale «Arturo Vram». Il Liceo musicale diretto dal maestro Arturo Vram diede iersera nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, affollata da un magnifico pubblico, il saggio di fine d'anno ch'ebbe la più felice e completa riuscita. Attraverso i vari numeri del programma ebbe ad affermarsi ancora una volta la bontà e la serietà di questa scuola musicale cittadina dalla quale sono usciti tanti provetti violinisti. Il programma comprendeva brani per orchestra e per solisti, scelti con fine discernimento artistico. Piacquero moltissimo le esercitazioni orchestrali delle outverture «Auristeo», «Ifigenia in Aulide» ed «Eurionthe» dirette con squisita perizia dall'egregio maestro Vram. Come solisti si fecero apprezzare ed applaudire le signorine Bianca Pino e Maria Karis, ed i signori Alberto Mayer ed Ervino Slavich.

La serata trovò il pieno gradimento dell'uditorio che applaudì con grande calore tutti i bravissimi esecutori ed i loro valorosi docenti professori Arturo Vram, Maria Marussig-Vram, Augusto Ivancich e Vittorio Bonifacio.

Circolo Artistico. Nel giardino del Circolo Artistico, gremito di un elegante pubblico, si svolse l'annunciato trattenimento musicale riservato ai soci. Vi partecipò la signorina Erna Pecchiari che cantò squisitamente alcune arie da camera ed alcuni pezzi d'opera, rivelando una voce estesa e flessibile alla più delicate sfumature. Cedendo agli applausi che le venivano insistentemente rivolti, ella aggiunse altri brani al programma. Cooperò al successo nel modo migliore la signora Alice Coppola-Cantoni accompagnando impeccabilmente al pianoforte. Alle due gentili artiste, che prestarono cortesemente la preziosa opera loro, la direzione del Circolo offerse degli eleganti mazzi di fiori.

Saggio al Conservatorio «G. Tartini». Stasera, alle 20, il Conservatorio «G. Tartini» darà il secondo esperimento degli alunni col seguente programma:

1. a) Beethoven: «Adagio cantabile e rondò della Sonata patetica»; b) Bach: «Scherzo»; c) Scarlatti: «Bourrée», per pianoforte (Leandro Starè); 2. a) Giordano: «Mio caro ben», aria; b) Wagner: «Sola nei miei primi anni», per soprano (Maria Frank); 3. Corelli: «Follia», per violino (Mario Jurcich); 4. Liszt: «Mazzeppa», per pianoforte (Maria Boeswirth); 5. a) Mozart: «Deh vieni non tardar», dalle «Nozze di Figaro»; b) Verdi; «Canzone delle fate», dal «Falstaff», per soprano (Lucia Gutmann); 6. Maria Bracci, alunna del primo corso di composizione: a) Rondò, Minuetto, Giga, Gavotta in modo antico; b) Tarantella - Intermezzo, per pianoforte (Maria Bracci); 7. a) Schubert: «Improvviso» (andante con variazioni); b) Chopin: «Berceuse», per pianoforte (Ester Kessissoglù); 8. Verdi: «Caro nome», dal «Rigoletto», per soprano (signora Lucia Gutmann); 9. Liszt: «Polacca», per pianoforte (Ines Deluch); 10. Haendel: «Sarabanda», per dieci violoncelli all'unissono con accompagnamento d'organo: Guerrino Bisiak, Remo Brumat, Eugenio Carlini, Giusto Chersovan, Francesco Michelcich, Roberto Repich, Aurelio Rigato, Emanuele Sevastopulo, Leandro Starè ed Ada Sustersich.

Scuole; Composizione: docente Valdo Garulli; canto: docente Tina Bendazzi-Garulli; violino: docente Cesare Barison; violoncello: docente Ettore Sigon: pianoforte: Ida Fradellich e Guido Nacamuli.

Accompagneranno al pianoforte la prof. Ida Luzzatto De Filippi e il prof. Dusan Stular; all'organo la prof. Nives Mlacher.

Saggio musicale. Domenica, alle 11.30, avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico un saggio di pianoforte della maestra Pia Macorin-Rossi con la partecipazione dell'arpista Amalia Tyrichter.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Dalle 18 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «Maschietta», la comica «Ridolini e la cassaforte» e la compagnia d'operette «L'Ilare».

Teatro Eden. Compagnia di fantocci lirici di E. Novelli (Jambo). Ore 20.45: «La danza delle libellule».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Sventatella» con Pina Menichelli.

Cinema Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 17 in poi: «Nel cerchio della morte», dramma russo.

Cine Edison. Dalle 17.30 in poi «Tutto si paga», romanzo d'amore di Paolo Bourget.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi: «L'ombra» con Francesca Bertini e Amleto Novelli.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16.30 in poi: «L'Idolo danzante», il grande capolavoro di D. Griffitch.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo. Oggi dalle 17 in poi: «La biondina» con Pina Menichelli e Livio Pavanelli.

Bollettino dello Stato Civile

del 18 giugno 1924

Nascite: maschi 6, femmine 6; totale 12.

Matrimoni: Giuseppe Gherlans, pesatore con Giovanna Reghent, casalinga; Leo Denipoti, impiegato con Mercede Norio, privata; Beniamino Andreazza, ferroviere con Eldra Ranzolini, sarta.

Decessi: Nilda Ziffer in Levi, anni 61, privata; Giuseppe Bovio, giorni 6; Aldo Merluzzi, mesi 3; Maria Kurat in Bonnes, anni 73, privata; Maria Volarich in Cimprich, di anni 73, privata; Sansone Guido Levi, anni 75, ingegnere; Eleonora Falchet in Bosin, anni 37, privata; Carlo Piccioilin, anni 68, falegname; Maria Pulin in Gariboldi, anni 32, privata; Paola Sestan in Ruan, anni 37, privata.

del 19 giugno 1924

Nascite: maschi 7, femmine 3; totale 10.

Matrimoni: Giuseppe Lozej, contadino con Maria Cral, contadina; Antonino Vacalebre, negoziante con Giovanna Iernetich, casalinga; Luigi Brunelli, impiegato con Ida Pogatschnegg, privata; Luigi Rigutto, salumaio con Jolanda Salvadori, casalinga; Bruno Salustio, cameriere con Irma Heizinger, privata; Giuseppe Lovisatti, impiegato comunale con Armida Bencich, casalinga; Ferdinando Erjavec, magazziniere con Orsola Tornich, privata; Pietro Stefanutti, ferroviere con Elvira Colarich, sarta.

Decessi: Michele Grgic, anni 71, contadino; Andrea Krizmancich, anni 61, contadino; Anna Carla Stebel, mesi 2; Caterina Bolle in Riavic, anni 77, privata; Ester Zager, anni 1; Alfonso Sancin, anni 12, scolaro; Antonia Krecich, anni 84 Giuseppe Casalino, anni 27, giornaliero.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 20 per il 21 giugno

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 246; nocchieri coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3463; giov. cop. in I: 1256; giovani cop. II: 806; mozzi cop.: 1121; capi fuochisti: 205; fuochisti: 5131; carbonai: 2224; operai mecc.: 275; operai calderai: 9; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 451; cuochi in I: 367; giov. cucina: 160; mozzi cucina: 271; camerieri in I: 358; giov. camera: 170; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.

Da richiamare: marinai: 3437, 3445, 3449, 3434, 3365, 3274, 3372, 3387, 3409, 3396; giov. di coperta in I: 1090, 1185, 1156; mozzi coperta: 801, 781; capi fuochisti: 195; fuochisti: 5105, 5123, 5030, 4643, 5069, 5064, 5067, 5073, 5075 5049; carbonai: 2812 2694, 2622, 2860, 1994, 2025; mozzi macchina: 429; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 872; giovani in I: 309; giovani in II: 326; mozzi coperta: 40; fuochisti 1130; carbonai: 585; operai meccanici: 86; elettricisti: 85; mozzi macchina: 46; camerieri: 2; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 9; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 8; garzoni cambusa 1.

Imbarcati: mozzi camera: 1; tipografi: 1.

Turno Cosulich: capi d'arme: 18; capi stiva: 209; carpentieri in I: 25; in II: 54; nostromi in I: 14; II: 17; III: 56; marinai: 673; giovani di coperta in II: 345; mozzi coperta: 240; capi fuochisti in I: 22; in II: 60; fuochisti: 1117; fuochisti per nafta: 17; carbonai: 568; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 328; I camerieri da carico: 55; II camerieri da carico: 17; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio: 10; da carico: 19; da emigrazione 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio 34; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; III cuochi da emigr.: 8; I cambusieri da pass.: 25; I camb. da car.: 32; II camb.: 31; III camb.: 38; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 22; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 225; mozzi di camera: 105; giov. di cucina: 179; mozzi cucina: 76; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; pistori; 69; pasticceri: 2; macellai: 23; roba: 1; pistori: 69; pasticceri: 2; macellai: 28.

Da richiamare: giovani di coperta: 327, 322; operai meccanici: 46.

Turno Libera Triestina: marinai: 164; giovani di coperta in I: 61; mozzi coperta: 47; fuochisti: 217; carbonai: 92; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Da richiamare: carbonai: 85

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai 120; giovani coperta: 79; mozzi coperta: 47; capi fuochisti: 17; fuochisti: 144; carbonai: 91; cuochi in I: 45; giov. cucina: 30; mozzi cucina: 47; camerieri in I: 32; giov. di camera: 48; mozzi camera: 10.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 25; giovani cop. in I: 18; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 51; carbonai: 31; mozzi in I: 14; mozzi: 17; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 40; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 53; carbonai: 26; mozzi camera: 6; mozzi cucina: 9; cuochi carico: 7.

Da richiamare: marinai: 36, 35; fuochisti: 47.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop. 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 4; mozzi coperta: 3; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi macchina: 7.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop. 3; fuochisti macchina: 8; mozzi cop.: 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai 5; giov. cop.: 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1; mozzi cucina: 2

Turno Virgilio Cosulich: marinai: 6; fuochisti: 6; cuochi: 2; mozzi camera: 2.

Totale iscritti il giorno 20: 3228; imbarcati e cancellati: 21; totale iscritti il giorno 21: 3207.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Taranto» naz. da Venezia con 2 pass. e 7 tonn. di merci; «S. Rocco» naz. da Arsa con 760 tonn. di carbone; «Rossini» naz. da Marsiglia con 4 pass. e 300 tonn. di merci; «Enrico G.» naz. da Monopoli con 550 tonn. di nafta; «Astarte» naz. da Rio Marino con 2206 tonn. di merci; «Venezia» naz. da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. per Zara; «Venezia» naz. per Venezia; «Vienna» naz. per Alessandria; «Venezia L.» per Moyi; «Taranto» naz. per Durazzo; «Sorrento» ingl. per Londra; «Tsiropinas» ell. per Barry Roads.

Situazione dei piroscafi in porto

Porto Vitt. Em. III: R. I, H. 24: «Pollo»; M. I, H. 23: «Aventino»; H. 21: «Rossay»; R. II, H. 14: «Fidelitas»; M. II, H. 18 a b: «Clara»; H. 18 b: «Beograd»; R. III, H. 9: «Irene»; M. III, H. a: «Campidoglio»; H. c: «Graz»; H. d: «Carinthia»; M. IV, tr.: «Vladimir»; H. 1: «Rossini»; Diga: «Cleopatra».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T.»; M. Venezia: «Lovcen», «Cyclops», «Belrorie», «Cherso»; Sacchetta: «Ville de Belfort», «Friuli», «Indeficenter».

Porto Duca d'Aosta: M. V, tr.: «S. Rocco»; «Marigo L»; H. 66: «Barbarigo»; M. VI: «Stella»; R. VI, tra H. 56-68: «Vita Nova»; H. 68: «Trieste L.»; R. VII, H. 69: «Nelda»; fra 69-71: «Ariosto»; H. 71: «Pi'sna».

Arsenal Lloyd: «Genova», «Almissa», «Carniolia», «Remo», «Soria», «Tevere», «Semiramis», «Duino».

Cantiere S. Marco: «Edda», R. N. «Fianona», R. Somm. F. 14.

Riva Sprem. Olii: «Hawestehude».

Molo Servola: «Ines», «Elleni».

Molo S. Sabba: «Enrico S.».

Ferriera: «Rednud», «Astarte».

Cantiere S. Rocco: «Aquileia», «Dan».

BORSA DI TRIESTE

20 giugno 1924

Rendita 3½%	90.—	Nav. Lussino	935
Consolidato 6%	100.—	» Martinolich	204
Obbl. Venezie 3½%	88.10	Strade ferr. med.	340
Banca d'Italia	1734	» » mer.	561
Banca Adriatica	265	Oceania	172
Commerc. Ital.	1410	Premuda	655
Commerc. Triest.	688	Tramway	181
Credito Italiano	925	Tripcovich	464
Banco di Roma	129	Ampelea	534
Credito Popolare	289	Beni Stabili	1070
Zivnostenska	263	Cant. Nav. Triest.	287
C. g. risp. ungh.	60	Cem. Dalmazia	400
Assic. Generali	6190	» Isonzo	151
Assic. Ital. (1923)	1770	» Spalato	402
Infortuni Milano	3125	Kerka	450
Grandine Merid.	745	Gas Roma	868
Riun. Adriatica	3560	Ilva	255
Nav. Adria	446	Montecatini	257
» Merc. S. A.	160	Off. Nav. Triest.	161
» Cosulich	585	Pastificio Triest.	225
» Dalmatia	303	Pilatura Riso	610
» Gerolimich	1980	Stab. Tecnico	675
» Gener. Ital.	670	Terni	637
» Libera Tr.	529	Jutificio triestino	425
» Istria-Tr.	360	Pias	1088
» Lloyd Triest	3050		

CAMBI: su Amsterdam da 855 a 875; su Belgio da 108 a 110; su Francia da 125 a 125.50; su Londra da 100.15 a 100.35; su Nuova York da 23.05 a 23.15; su Svizzera da 408 a 411; su Bucarest da 10 a 10.50; su Praga da 68.40 a 68.80; su Ungheria da 0.0250 a 0.03; su Vienna da 0.0322 a 0.0332; su Zagabria da 27.25 a 27.55.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0320 a 0.0330; dinari da 27.25 a 27.55; dollari da 22.95 a 23.10; pezzi da 20 franchi da 87.75 a 88.25; lire sterline b. n. da 100.05 a 100.25.

Cambio ufficiale dell'oro: 18-VI-1924, L. 445.35.

Borsa di Milano: Rendita 88; Consolidato 98.75; Banca d'Italia 1660; Commerciale It. 1370; Credito It. 890; Banco Roma 123; Ferr. Mediterranee 337; Ferr. Meridionali 545; Rubattino 648; Libera Triestina 495; S. N. I. A. 409; Terni 610; Miani e Silvestri 147; Breda 370; Ansaldo 20.50; Montecatini 248; Metallurgica It. 196; Fiat 565; Isotta 8.25; Ilva 250; Elba 71; Cascami Seta 1530; Linificio Naz. 763; Lanificio Rossi 5900; Cotonificio Cantoni 3500; Cotonificio Veneziano 459; Cotonificio Meridionale 115; Rossari Varzi 920; Pirelli 710; Industrie Zuccheri 650; Raffineria Lig. Lomb. 765; Distillerie Italiane 295; Molini Alta Italia 650; Eridania 590; Gulinelli 200; Edison 770; Adriatica di Elettricità 192; Marconi 159; Vizzola 1400; Conti 442; Negri 152; Lig. Tosc. di Elettricità 315; Esercizi Elettrici 115; Esport. Italo-Am. 715; Costruzioni Venete 230; Beni Stabili 1030; Grandi Alberghi 190.

CAMBI: Francia 126; Svizzera 409.75; Londra 100.40; New York 23.125; Berlino 550; Vienna 0.0325; Bucarest 10.15; Belgio 109; Praga 68.10; Budapest 0.0277.

Borsa di Roma: Banca d'Italia 1650; Commerciale It. 1388; Credito It. 885; Banco Roma 125; Ferr. Meridionali 525; Cosulich 610; Libera Triestina 508; Terni 610; Montecatini 240; Gas 853; Forze Idrauliche 410; Cementi Spalato 360; Pilatura Riso 565.

Borsa di Genova: Banca d'Italia 1658; Commerciale It. 1385; Credito It. 896; Banco Roma 116.50; Ferr. Meridionali 533; Ferr. Mediterranee 322; Libera Triestina 490; Cosulich 570; Terni 619.

Borsa di Torino: Banca d'Italia 1625; Commerciale It. 1357; Credito It. 875; Banco Roma 114; Ferr. Meridionali 543; Ferr. Mediterranee 320; Terni 610.

Obbligazioni delle Tre Venezie: Quotazioni del 20 corr.: corso medio 88.02; Trieste 88.10; Milano 88.

CORRISPONDENZA APERTA

Curioso. 1) Antonio Gandusio reciterà al Verdi nel novembre 1925. 2) Maria Mellato ci è sconosciuta. 3) Maria Melato non ha per questo triennio contratti con Trieste. — *Vera S. Ines* Lidelba è a Buenos Ayres al Teatro dell'Opera. Sue notizie biografiche ne abbiamo fornite più volte. — *Vittorio Emilio.* 1) Maria Melato non è maritata. 2) La compagnia Niccodemi non ha scritture per Trieste. — *Maestra in erba.* All'esame d'ammissione per la prima classe di un istituto medio può presentarsi qualunque candidato, purchè abbia l'età legale (10 anni). — *Studentello.* Secondo la legge, gli esami d'ammissione si devono dare tutti in una sessione, però, in casi eccezionali, il presidente della commissione esaminatrice può concedere l'interruzione.

Cherie. Virgilio Scattola d'Albano è morto. Il suo libro «Preludi» non è esaurito. — *Urgente 1905.* Rivolgetevi al Ministero della Guerra; domandare è lecito. L'arruolamento volontario, salvo nel corso allievi sergenti o allievi ufficiali di complemento, per questo anno è ormai chiuso. Il prossimo anno, poi, siete di leva. — *America.* Potete indirizzare al Ministero degli Esteri. — *Lettore assiduo.* Le domande alla «Corrispondenza aperta» non vanno dirette all'Unione Italiana di Pubblicità. — *Romualdo.* Scrivete direttamente all'editore.

Amor materno e Ubaldo. I figli unici vengono congedati qualche tempo prima degli altri militari della R. Marina (di solito dopo 18 mesi) con disposizione del Comando superiore del C. R. E., tenuto conto delle necessità del servizio. Il congedamento anticipato, prima che abbia termine la ferma di 28 mesi, non è però un diritto. I militari che siano figli unici non debbono avanzare alcuna domanda, ma attendere che l'ordine di congedo venga impartito ai loro Comandi a mezzo dell'Ordine del giorno del Comando superiore del C. R. E.

Pittore. Uno studente che intende seguire corsi di un istituto superiore degli Stati Uniti o meglio che possa dimostrare di aver ottenuto la immatricolazione, può essere ammesso fuori quota; deve: recare con sè il diploma della scuola da cui proviene, debitamente vistato dal console americano, dimostrare come potrà mantenersi e depositare cauzione in denaro, rinnovabile ogni sei mesi, per garantire l'espatrio a studi finiti. E' consigliabile però far fare pratiche presso il Ministero del Lavoro dai parenti residenti negli Stati Uniti per ottenere l'autorizzazione preventiva. — *Sant'Antonio.* Secondo l'ordinanza di polizia veterinaria e il regolamento municipale sull'igiene 3 marzo 1924, non si possono tenere nelle abitazioni animali domestici quando risultino incomodi al vicinato. Quindi per reclami rivolgersi all'Ufficio d'Igiene o al Comando dei vigili urbani. — *Amleto.* Certe cose è meglio chiederle direttamente all'autorità interessata.

Noia. Siete «eccentrica» e avete bisogno di un circolo sportivo femminile? Disgraziatamente a Trieste un tale circolo manca: o lo fondate voi o vi fate centrare.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.25 A; 5.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O.; 19.30 D. D.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D. (Belgrado); 13.50 A.; 16.45 A. (Vienna); 19.15 D. D. (Vienna).

FIUME: 6.50 O; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 16.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Praga-Vienna) 23.45 O.

FIUME: 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria; 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.20, O.; 12.40 D.; 18.20 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.55 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.46 D. (Monaco).

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco. Trieste

Lire 200.000

si possono guadagnare **con Due Lire soltanto** come potè guadagnarle il venditore ambulante e suonatore di organetto Rocca Antonio, domiciliato in Roma, nella Tombola estratta il 10 Aprile. Se il Rocca Antonio non avesse acquistato la cartella, tuttora si troverebbe nelle misere condizioni in cui si trovava prima dell'estrazione del 10 Aprile, mentre essendo stato previdente, acquistando una cartella con la spesa di Due Lire, si trova a godere di una buona agiatezza con vera e duratura tranquillità.

Anche in questa Tombola, sono in vendita al prezzo di Lire 18 le Buste della Fortuna contenenti ogni Busta 9 cartelle con tutti i 90 numeri dall'1 al 90.

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

delle cartelle e delle Buste della Fortuna e si trovano ancora per pochi giorni dove vi è l'apposito avviso, nonchè presso la **Commissione Esecutiva in ROMA, via Aracoeli 3.**

Artritici e reumatici

curatevi allo

Stab. HOTEL TERME MENEGOLLI

ABANO (Padova)

MOTORI

TRASFORMATORI

IMPIANTI ELETTRICI
di qualuque tipo e potenza

APPLICAZIONI ELETTRICHE
speciali per uso industriale e domestico

COMPAGNIA
GENERALE di ELETTRICITÀ

UFFICI REGIONALI: Ancona - Bologna
Firenze - Genova - Milano - Napoli - Palermo
Roma - Torino - Trieste - Venezia

P. G. 67

OGGI ULTIMO GIORNO

DELLA FIERA DELLE SETERIE

M. WEISS

CORSO VITTORIO EMANUELE III.

Antinevrotico De Giovanni

CONTRO LA NEURASTENIA
TONICO RICOSTITUENTE
DEL SISTEMA NERVOSO

Premiate Fabbriche

E. Frette e C.
Monza

Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa

Doni
per acquisti superiori a L. 100

Catalogo e campioni
"gratis" e *"franco"* a richiesta

SANDALI

I PIU' SOLIDI IN VERO VITELLO

SCARPE TELA in ogni taglio, forma e misura
PREZZI CONVENIENTISSIMI

SCARPE DI LUSSO PER CRESIMA

Il più grande assortimento delle tre Venezie per ingrosso

Dei Rossi & C.

INGROSSO: P. SANSOVINO 1 — Telef. 15-65 — DETTAGLIO: CORSO GARIBALDI 3

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarlo ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi, bambinaie, vicemadre dame di compagnia ed altro personale maschile, con ottime referenze, per hotels, caffè, bars offre prontamente per Trieste, fuori Provveditorio, San Lazzaro 23. 58005 A

A. OTTIMO personale di servitù con referenze, per privati, locali pubblici, offre Agenzia Valdirivo 23. 58007 A

DONNA servizio offresi per mattina oppure tutto il giorno. Via Pondares 3, presso portinaia. 57865 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8-13. Madonnina 20, porta 4. 60784 A

SERVITU' ottima, cuoche, cameriere, bambinaie, domestiche, sanno lavare, cucinare; rispettose, oneste; camerieri, cuochi portieri, giardinieri per privati, trattori, per Grado, Pirano, Portorose e città lontane offronsi avendo molta servitù disponibile, scrivendo, mandando inviasi prontamente domicilio. Valdirivo 21, II, Trieste. 60772 A

SIGNORINA sanissima, bella presenza, colta, insegnante d'italiano, buona guida per tutta Italia, pratica malati, offresi come dama compagnia o per conversazione italiana, pronta andare anche all'estero. Scrivere: Adriana Del Monte, fermo Posta. 8606 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERI due, capaci servizio restaurant, che parlino tedesco, cercansi d'urgenza. Via S. Lazzaro 23. Provveditorio. 58005 B

A. DOMESTICHE, due, per Roma; cuoca semplice per Siena ed altro personale per Trieste, cercansi d'urgenza. Via Valdirivo 23, agenzia. 58007 B

CAMERIERA con referenze, sappia stirare, cercasi. Via Felice Venezian 5. 60660 B

CUOCA tedesca capacissima, per pensione, cercasi. Offerte «Pensione Bristol» Portorose. 60550 B

CUOCA giovane ottimo salario cercasi. Presentarsi con attestati, via Donizetti 1, II. 57955 B

DOMESTICA pratica, disposta andare a Milano, con famiglia piccola, cercasi. Inutile presentarsi senza attestati e libretto. Via Lazzaretto Vecchio 3, I, dopo le 9. 57993 B

DOMESTICA o donna di servizio cercasi. Via Carlo Ghega 10, negozio commestibili. 60594 B

DOMESTICA sappia cucinare bene cercasi. Cesare Battisti 22, IV, destra. 57351 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi, buon salario. Via Rossetti 18, II. 60724 B

DOMESTICA giovane, cercasi prontamente, Androna del Forno 3, III. 01649 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, per piccola famiglia, cercasi. Via Giulia 94. 60762 B

DOMESTICA cercasi. Viale XX Settembre N. 6, terzo. 60780 B

DONNA anziana, per bene, paziente, indipendente, per tutto giorno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60636 B

DONNA ammodo, stabile, brava tutti lavori casa, cercasi Piazza S. Giovanni 1, III piano. 60634 B

DONNA per lavori di casa, per due persone sole, cercasi. Media 1, calzoleria. 60596 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo oppure dalle 7.30-17, buon salario, eventualmente vitto, cerca piccola famiglia. Via Giulia 54, II, destra. 60704 B

PRESTASERVIZI giovanetta, per tutto il giorno, cercasi prontamente. Commerciale 9, primo. 60011 B

PRESTASERVIZI per alcune ore mattina, cercasi. Pasquale Besenghi 16. 57986 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore pomeriggio. Ind. Piccolo. 60708 B

RAGAZZA brava, cercasi. Via Kandler N. 6, primo, sinistra. 60672 B

RAGAZZA stabile, pratica, cerca famiglia tre persone. Ruggero Manna 14, p. 17. 60644 B

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa, cercasi prontamente. Via Chiozza 51, I. 57907 B

RAGAZZA prestaservizi, onesta, 8-11, cercasi. Battisti 6, porta 12. 57941 B

RAGAZZA per tutti lavori, buona paga, cercasi. Trattoria Sandro, Toro 6. 57997 B

RAGAZZA sappia anche bene cucinare, cercasi. Ind. Piccolo. 8612 B

RAGAZZETTA per bambino, per pomeriggio, cercasi prontamente. Cecilia 2, I. 60714 B

SERVITORE molto raccomandabile, referenze distintissima famiglia; cuoche semplici, cameriere, domestiche, cuoca fina, cercansi prontamente. Machiavelli 7, Zendley. 60678 B

SERVITU' cercansi in genere, avendo 20 posti disponibili Trieste, fuori. Valdirivo 21. 60772 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CONTADINO esperto occuperebbesi lavori di campagna. Indirizzo Piccolo 8611 C

DICIOTTENNE mezzo lavorante pasticcere e gelatiere capacissimo, volonteroso, onesto, offresi senza pretese; anche quale cameriere od altro, per gelateria o bar. Scrivere «60670 C» al Piccolo. 60670 C

GIOVANE impiegato dattilografo stenografo, disponendo ore libere occuperebbesi miti pretese. Scrivere «57901 C» Piccolo. 57901 C

GIOVANETTA sedicenne offresi quale praticante venditrice. Scrivere «57867 C» Piccolo. 57867 C

PRATICO taglio salumi, travaso birra offresi per la domenica quale aiuto. Indirizzo al Piccolo. 57923 C

SIGNORA tedesca cerca occupazione presso 1-2 bambini. Offerte «01654 C» Piccolo. 01654 C

SIGNORINA distinta, fiorentina, laureata lettere, buona conoscenza francese, inglese, ottime referenze cerca subito decorosa occupazione, disposta viaggiare. Scrivere avviso «2448 M» Unione Pubblicità Italiana Firenze. 5579 C

SIGNORINA italiana, buona famiglia, offresi per assistenza ammalato, già pratica infermiera, con attestato e ottime referenze. Scrivere «57835 C» Piccolo. 57835 C

STENODATTILOGRAFA principiante assolta scuola commerciale occuperebbesi presso ditta locale. Scrivere «60804 C» Piccolo. 60804 C

STENODATTILOGRAFA italiana, provetta, pratica ufficio offresi anche a ore. Scrivere «57863 C» Piccolo. 57863 C

TRENTADUENNE statura forte, parla sei lingue, cerca qualsiasi occupazione. Offerte «01650 C» Piccolo. 01650 C

VEDOVA 35.enne offresi a distinta persona sola anche fuori Trieste. Scrivere «57945 C» Piccolo. 57945 C

35.ENNE offresi a seria ditta quale magazziniere o altro posto di fiducia. Primarie referenze. Scrivere «57893 C» Piccolo. 57893 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour, punto inglese, macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, I. 57456 C C

«A jour, plissé, bottoni, punto inglese, massima esattezza. Via Stuparich 15. 60288 CC

«A jour» massima esattezza, sollecitudine, centesimi 60 metro; ricami macchina prontamente. Ireneo Croce 9 pt. 57741 CC

A JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 60598 C C

MATERASSAIA abilissima offresi; pezzo 15. Corso Garibaldi 25, IV, portinaia. 8608 C C

RICAMATRICE perfetta offresi per corredi; prezzi modici S. Francesco d'Assisi 40, II. 55962 CC

SARTA confeziona vestiti, ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, primo. 59750 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro, lavoratorio. Corso Garibaldi 4, porta 15. 56583 CC

SARTA confeziona, rimoderna, accuratamente qualsiasi lavoro, signore, bambini, mitissima. Stoppani 5, Stor. 57965 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CALZATURIFICIO Iannatto, via Manzoni n. 20 cercansi operai calzolai per lavori donna, estate ed inverno, lavoro assicurato. 60658 D

DIRETTORE negozio commestibili, bene avviato, cercasi, eventualmente vendesi. Indirizzo al Piccolo. 57917 D

DITTA prodotti chimici cerca giovane praticante buona famiglia; assunzione immediata. Slataper 6. 60574 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Via Bastione 3, I, sinistra. 60676 D

GARZONA per negozio cercasi prontamente. Presentarsi Via S. Nicolò 19. 000 D

GILETTANTE prima categoria cercasi subito Sartoria, via Galleria 17. 01641 D

GIOVINE esperto ramo salumeria, buffet, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60774 D

IMPORTANTE azienda cittadina cerca giovane signorina brava, contabile con qualche anno di pratica. Scrivere «60748 D» Piccolo. 60748 D

LAVORANTE barbiere pettinatore capace per Grado cercasi. Gherbez, Timeus 13. 60692 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Via Pondares n. 6, p. III, Filkelstein. 57909 D

LAVORANTE o mezzo lavorante calzolaio cercasi inutile presentarsi se non capace. Ginnastica 20, Pachor. 60764 D

MACCHINISTA pratica camicie uomo cercasi. Antonio Caccia 6, porta 11. 57937 D

MECCANICO giovane, conoscitore macchine da cucire, ricerca prontamente industria locale. Offerta con indicazione impieghi precedenti. Scrivere «57729 D» Piccolo. 57729 D

MECCANICO capace per qualsiasi riparazione motori, avente patentino conducente, cerca garage principale; si riflette soltanto su persone serie con ottime referenze e attestati. Offerte: «57209 D» Piccolo. 57209 D

PRATICANTE ufficio cercasi. Scrivere «57991 D» Piccolo. 57991 D

RAGAZZETTA sarta donna, brava per macchina cercasi. Gelsi 12, primo. 57859 D

RAGAZZO 14.enne, portatore pane, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60744 D

RAGAZZO onesto, pratico vie quale fattorino cercasi. Indirizzo Piccolo. 57999 D

SIGNORA bella presenza, primarie referenze, adatta visitare casta professionale onde lanciar articolo massima serietà cercasi. Indirizzo Piccolo. 60616 D

SIGNORINA corrispondente italiano, inglese, tedesco cerca vecchia ditta esportazioni. Indirizzo Piccolo. 57651 D

SIGNORINA praticante dattilografa, conoscenza perfetta lingue italiana, tedesca, trova pronto collocamento, con attestati. Scrivere «58023 D» Piccolo. 58023 D

STENODATTILOGRAFA italiana, serissima, sanissima, ottime referenze, conoscenza tedesco, cercasi immediatamente da importante azienda triestina; stipendio questione secondaria. Scrivere sub «1924 D» al Piccolo. 1924 D

STIRATRICE capacissima cercasi per tintoria, a giornata. Guidi, Corso 39, I. 57959 D

UOMO pratico lavaggio vetture cercasi; inutile presentarsi se non corrispondente lavoro. Via S. Francesco 62. 57989 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA con comodo cucina tre amici impiegati cercano presso famiglia non mestierante. Scrivere «60768 E» Piccolo. 60768 E

CAMERA chiara o due piccole vuote, ingresso libero o semi-libero cerco. Offerte «60604 E» al Piccolo. 60604 E

CAMERA uso ufficio cercasi paraggi Piazza Venezia. Offerte portiere via S. Caterina 3. 58013 E

CAMERETTA ammobiliata cerca signorina seria presso piccola famiglia. Scrivere «57823 E» Piccolo. 57823 E

MATRIMONIALE, cucina grande, libere o presso persona sola, signorilità, centro cerca dottore ammogliato senza figli. Scrivere «57987 E» Piccolo. 57987 E

MATRIMONIALE, stanzetta bambinaia, vitto, cercano coniugi distinti. Scrivere «60800 E» Piccolo. 60800 E

STANZA vuota o ammobiliata, ingresso libero cercasi. Scrivere «57895 E» Piccolo. 57895 E

STANZA centro, ingresso libero non sulle scale cercasi. Scrivere «57853 E» Piccolo; indicare prezzo. 57853 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA, elegantissima, moderna, casa signorile, bagno, elettricità affittasi. Rismondo (Fontana) 11, I sinistra. 57951 F

A. CAMERA matrimoniale, salotto, comodo di cucina, affittasi prontamente, ammobiliato, pulizia scrupolosa. Battisti 27, primo, destra. 01643 F

A. CAMERE diverse matrimoniali, ingresso libero, uso ufficio offre «Provveditorio» San Lazzaro 23. 58005 F

AMMOBILIATA elegante, uno due letti affittasi. Ruggero Manna 22, porta 4 (stazione centrale). 60624 F

AMMOBILIATA, ingresso libero affittasi a distinto signore. Gatteri 24, I. 60630 F

AMMOBILIATA elegante, ingresso libero affittasi distintissimo. Corso 39, II, porta 14. 57821 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, scrupolosissima pulizia, mobilio nuovo affittasi signore serio. Indirizzo Piccolo. 60618 F

AMMOBILIATA affittasi a due amici (ferrovieri esclusi). Via Cecilia 6, porta 12. 60694 F

AMMOBILIATA affittasi presso persona sola. Via Udine 32, mezzanino destra. 57975 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi. Battisti 20, porta 15, III p. 57973 F

AMMOBILIATA elegantissima, luce elettrica affittasi. Corso 17, IV. 60722 F

AMMOBILIATA bella, grande centro affittasi. Indirizzo al Piccolo. 58009 F

AMMOBILIATA, vitto, posizione centrica, affittasi per primo luglio. Indirizzo Piccolo. 60798 F

AMMOBILIATA, soleggiata, luce elettrica affittasi. Piazza Venezia 6, terzo. 60566 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore eventualmente con vitto. Rivolgersi Aleardi 322 porta 7, ore 11-15. 60602 F

CAMERA e camerino affittasi ammobiliati, entrata sulle scale. Valdirivo 21, I. 57957 F

CAMERA matrimoniale, pranzo, eventualmente altra una persona, comodità cucina, tutto mobilio moderno, ariosa, soleggiata, grande affittansi primo luglio a famiglia distinta, presso signora sola. Via S. Francesco d'Assisi 40, II, porta 7. 57943 F

CAMERA vuota, uso cucina affittasi. Ponziano 5, 14; ore 11. 57936 F

CAMERA matrimoniale, grande, bene ammobiliata affittasi prontamente, volendo comodo cucina. Via Caccia 6, I. 57919 F

CAMERA ingresso libero, salotto, elettricità, casa signorile, ariosa, paraggi Oberdan affittansi a serio stabile. Lire duecento mensili. Indirizzo Piccolo. 57873 F

CAMERA matrimoniale grande, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, eventualmente stanza pranzo, comodo cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 57897 F

CAMERE bellissime, 3-4, vuote, luce elettrica, telefono, ingresso libero, affittasi per ufficio, eventualmente sartoria, lavoratorio. Valdirivo 23, I, porta 4. 60760 F

CAMERETTA ammobiliata, pulitissima, soleggiata, affittasi. Via Udine 35, II, destra. 6070 6F

CAMERINO vuoto indipendente, a S. Giacomo affittasi ad onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 57885 F

CAMERINO e stanzetta ammobiliati, soleggiati, affittansi, escluso donne. Venti Settembre 79, porta 7. 60766 F

COMPAGNO camera cercasi. Corso Garibaldi 18 porta 17. 60664 F

IN villa con grande campagna, affittansi 5 o 3 stanze con pensione od uso cucina. Indirizzo al Piccolo. 57911 F

LETTO affittasi a ragazza. Indirizzo Piccolo. 60688 F

MATRIMONIALE, luce, affittasi a distinti. Via Trenta Ottobre 6, quarto. 58021 F

STANZA sul davanti, luce elettrica, vitto famigliare, affittasi a distinta persona. Venti Settembre 37, terzo, sinistra. 60666 F

STANZA ammobiliata, affittasi a signore distinto pel 1.o luglio. Venti Settembre 75, primo, destra. 60640 F

STANZA ammobiliata, principio Battisti, affittasi distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 57941 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, luce, affittasi. Canova 21, porta 12. 57939 F

STANZA, vitto, luce elettrica, affittasi prezzo modicissimo. Commerciale 9, primo. 61011 F

STANZA ammobiliata affittasi, 80 mensili. Via Gelsi 6, porta 6. 57861 F

STANZA due letti, affittasi fratelli o amici. Antonio Caccia 6, porta 11. 57937 F

STANZA grande, ingresso libero, elegantemente ammobiliata, luce, comfort, affittasi. Giustinelli 11, II, 7. 8615 F

STANZE lussuose, modeste, bagno, telefono, vitto, vuote, per ufficio, qualcuna mobiliata, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 57897 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Escluse donne. San Francesco 12, porta 8. 60712 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Giulia 69, porta 12. Escluse donne. 60794 F

UFFICIO due stanze, vuote, subaffittasi prossimità Borsa. Indirizzo al Piccolo. 56909 F

USO ufficio affittansi due stanze vuote. Valdirivo 14, II, destra. 57963 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca, 21, tariffa estiva ridotta. Nuovi corsi lingue. Lezioni private. 227 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi; metodi speciali, celerissimi, facili, singole lezioni, anche violino. Via Mazzini 47, IV. 01556 G

ISTRUZIONE tedesco, inglese, francese e altre lingue, impartisce professore. Offerte Piccolo «01654 G». 01654 G

PEDAGOGO diplomato darebbe lezioni di lingue, francese, tedesca, rumena, inglese. Offerte «01658 G» Piccolo. 01658 G

PROFESSORESSA recherebbesi mare, montagna con distinta famiglia, dando lezioni, ripetizioni in cambio vitto, alloggio. Scrivere Avviso 2443 M, Unione Pubblicità Italiana, Firenze. 5578 G

STENOGRAFIA dò ripetizioni per gli esami. Scrivere «60202 G» Piccolo. 60202 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA lupina, grigia, tosata, smarrita passeggio S. Andrea sera 19. Lauta mancia, portarla Corso Garibaldi 15, Bosich. 60732 H

GENEROSA mancia a quell'operaio conosciuto che raccolse portamonete sulla porta fruttivendolo, Giulia 27, autorizzato anche trattenersi denaro contenente, purchè restituisca ricordi nessun valore contenuti. Cologna 7, lavanderia. 57891 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTI diversi in più posizioni offre buone condizioni «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 58005 I

APPARTAMENTINO ammobiliato affittasi alcuni mesi, due persone distintissime. Indirizzo al Piccolo 57927 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, bagno, anticamera, terrazza, giardinetto, viale S. Andrea, vista incantevole mare, scambiasi con altro centro. Scrivere «60684 I» Piccolo. 60684 I

APPARTAMENTO 6 o 7 stanze, II piano, ascensore, tutto comfort, centro, scambierebbesi con appartamento bello 6 o 5 stanze, accessori, preferibilmente paraggi Stazione centrale, fino al Giardino pubblico. Per informazioni, indirizzo al Piccolo. 57827 I

APPARTAMENTO quattro camere, due camerini, cucina, acqua, gas, completamente ammobiliato, affittasi prontamente. Informazioni Foscolo 15 (cartoleria). 57847 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina scambiasi con uno di quattro stanze, due stanzini, più 2000 indennizzo. Offerte «60608 I» Piccolo. 60608 I

BOTTEGHE splendide (altezza 7 metri) con ampi fori, affittansi. Via Trenta Ottobre 16, via Milano 18. 57022 I

CAMERA, camerino, cucina, tutto sulla strada scambiasi con altro. Indirizzo al Piccolo. 57831 I

CAMERA, camerino, cucina, moderno, scambiasi eguale o più grande. Risorta 5. 57959 I

GARAGE e magazzino moderno, sette auti, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 57855 I

LOCALE vuoto, due luci, subito disponibile, ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 58003 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18 57931 I

MAGAZZINI, via Corridoni 8, affittasi. Rivolgersi alla portinaia. 60740 I

MATRIMONIALE con salottino, affittansi in villa, Barcola. Indirizzo al Piccolo. 57845 I

NEGOZIO vuoto, posizione centrica, adatto qualunque genere affittasi. Indirizzo al Piccolo. 57817 I

QUARTIERE Roiano, due camere, cucina, acqua, gas, luce, scambiasi eguale, centro. Indirizzo al Piccolo. 6562 I

QUARTIERE quattro camere, anticamera, cameretta, bagno, cucina, terrazza, cedesi affittanza due anni, condizioni convenirsi. Scrivere «60726 I» Piccolo. 60726 I

QUARTIERE via Santi Martiri, 4 stanze, bagno, dispensa, scambierebbesi con altro centrica posizione, 6 stanze, accessori, primo, secondo piano. Offerte «60626 I» Piccolo. 60626 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, camerino, luce adatto sposi, tutto nuovo mobilio, non usato, affittasi pronta entrata. Miliava, Caffè XXX Ottobre, in giornata. 60720 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto, quattro, cinque stanze, centro, cercasi. Scrivere «57841 L» Piccolo. 57841 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, cerco acquistando eventualmente il mobilio. Scrivere «60750 L» Piccolo. 60750 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, camerino da bagno, luce elettrica, cercasi immediatamente. Scrivere «57837 L» Piccolo. 57837 L

CAMPAGNA recintata cerco in affitto. Offerte «60674 L» al Piccolo. 60674 L

MAGAZZINETTO 20-30 metri quadrati, cercasi subito. Scrivere «60580 L» Piccolo. 60580 L

MATRIMONIALE uso cucina e possibilmente camerino, cercano dintorni Barcola distinti coniugi per luglio-novembre. Offerte «60650 L» al Piccolo. 60650 L

OFFRO 5000 per quartiere quattro stanze, bagno, cucina, vuoto. Offerte «60610 L» Piccolo. 60610 L

QUARTIERE 4 stanze, 2 stanzini, acqua, gas, luce, pressi Rossetti, Chiozza, Ginnastica, Pietà, cercasi prontamente. Scrivere «58718 L» Piccolo. 58718 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, vuoto, semiammobiliato, cercasi paraggi Servola. Piccolomini 6, porta X. 60686 L

QUARTIERE vuoto o semiammobiliato, composto di camera e cucina o due camere e cucina, cercasi. Offerte sub «60612 L» Piccolo. 60612 L

QUARTIERE due stanze, vicinanze Piazza G. B. Vico, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60638 L

QUARTIERE ammobiliato, 5 stanze, bagno, luce elettrica, cercasi. Offerte Hotel Milano 69. 57953 L

QUARTIERE vuoto, semiammobiliato, cerco. Tratto con proprietario, amministrazione, indifferente, più forte indennizzo spese. Scrivere al Piccolo «60718 L». 60718 L

QUARTIERE otto stanze, accessori, tutto comfort moderno, cercasi. Offerte «60628 L» Piccolo. 60628 L

QUARTIERINO moderno vuoto o ammobiliato cercano sposi. Scrivere «60682 L» Piccolo. 60682 L

QUARTIERINO piccolo, vuoto, con acqua cercasi verso compenso, anche non pronta entrata. Scrivere «60698 L» Piccolo. 60698 L

QUARTIERINO camera, cucina, anche S. Giacomo, vuoto, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 57961 L

UFFICIO centralissimo, due tre stanze vuote, primo piano, ingresso libero, luce elettrica, cercasi pronta entrata. Scrivere «60324 L» Piccolo. 60324 L

VILLINO centro, con 4 stanze, camerino, cucina camerino da bagno, luce elettrica, cercasi immediatamente. Scrivere «57839 L» Piccolo. 57839 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

APPARATO fotografico Kodack film 6½X11, con astuccio, vendesi. Molino a Vento 74, I, Pitacco. 57845 M

BANCO zincato grande, due vasche, ottimo stato, prezzo mite, vendo. Indirizzo Piccolo. 60792 M

BANCO per olio, 5 caldaie, 2 cassoni per detto con rubinetti vendo occasione. Delosto, via Trento 5. 01652 M

CARROZZELLA Premier, elegantissima, vendesi occasione. Fabio Filzi 15, portiere. 01653 M

CARTA macero archivio vecchio vendesi. Offerte «60648 M» Piccolo 60648M

CASSETTE per pacchi postali, circa 100 pezzi, vende Oreficeria Pino. 60632 M

CHITARRONE concerto, tre bassi volanti, impareggiabile voce robustissima, simile piano, vendesi, oppure tratterebbesi scambio violino, occasionissima, presso Studio mandolinistico, Via Mazzini 47, quarto. 01556 M

DISCHI celebrità, cesta viaggio, tutto come nuovo, vendo. Foscolo 3, I, sinistra. 57915 M

FUCILE 12; altro per capriolo vendonsi. Via Chiozza 8, porta 10. 58919 M

FUNE acciaio lunghezza metri 560, diametro mm. 30; tubi Mannesman metri 70, diametro mm. 100, vende Duilio Alzetta, Monterealecellina (Friuli). 13790 M

LAMPADE due gas, saliscendi, vendo. Gregorat, Chiozza 8, terzo. 60668 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi occasione. Vasari 10, V, destra. 57981 M

MACCHINA caff' espresso vendesi anche a rate. Bar via G. Gallina 2. 57883 M

MACCHINA fotografica 9X12 lire 50, vendesi. Piazza S. Giovanni 4, porta 12. 60730 M

MACCHINA cucire seminuova moderna, bobina testa rientrante, vendesi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 60782 M

MACCHINA cucire spoletta rotonda; altra famiglia vendonsi. Molino Vapore 3, IV. 8607 M

MACCHINA cucire, orologio regolatore, mangano, partendo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 8614 M

MACCHINA cucire, alcune modello inglese, lavora avanti indietro, 300. Riborgo 43, II, angolo Corso. 8609 M

MOLINO a cilindri completo, per macinazione droghe, vendesi. Rivolgersi alla ditta Rag. Emilio Parmicich e C., via Cesare Battisti N. 4, I, telefono 336 bis. 57875 M

OCCASIONE vendonsi due paesaggi originali Rose, via Caccia 6, I. 57919 M

OROLOGIO oro, uomo, moderno, catena doppio petto; orologino oro, donna; catenella con ciondolo vendonsi occasione. Via Istituto 9, porta 8. 57899 M

PORTA, portone, invetriate, per scrittoio, scala per tavolazzo, vendonsi occasione. Delosto, via Trento 5. 01652 M

SCALDABAGNO a gas e lampada, vendo. Indirizzo Piccolo. 57949M

VASI terra, due, porosi (Shimps) con armadio, vendonsi. Piazza degli Studi 4 (portiere). 60752 M

VESTITI alcuni, uomo, calzoni, sacchetti, alpagas, vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 60564 M

VETRINE per negozio mostra esterna, nuove, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 58027 M

ZEISS binoculare ingrandimenti 12, 20, 40X80 vendesi. Canalpiccolo 2, primo, 15-17. 60700 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

FUSTINI vuoti Marsala, 1 ettolitro, acquistansi, Deposito vini. Lazzaretto vecchio 19. 57921 N

Serenamente come visse, si spense nelle prime ore del pomeriggio d'oggi

EPAMINONDA D. CZORZY

già consigliere municipale

La desolata consorte **MARIA nata RUKLY,** la cognata **EMILIA ved. CZORZY-COSHER,** il nipote **DEMETRIO CARCIOTTI** e gli altri nipoti e congiunti, ne danno il triste annunzio.

Il trasporto delle amate spoglie avrà luogo domenica 22 corr. alle ore 12, movendo il mesto convoglio dalla abitazione di via del Lavatoio N. 4.

Trieste, 20 Giugno 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Ieri notte cessava di vivere dopo breve ma penosa malattia

Carlo Flumiani

marittimo

La desolatissima consorte **AMALIA,** in unione ai figli **ALCIDE, GUIDO** ed **AURELIO,** nonchè alle addolorate famiglie **LORENZONI, URSICH** e **BOEHM,** partecipa la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo domenica 22 corrente, ad ore 9, partendo il convoglio funebre dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 21 giugno 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lungo soffrire, si spense, confortata dai suoi cari, la nostra adorata mamma

Maria ved. Solazzi
nata Pascottini

lasciando nel pianto gli inconsolabili figli **GUIDO** (assente), **GIORGIO** con la moglie **SAIDA SACCO, LUCIA PONTINI, GEMMA** col marito **ERMANNO TAMARO** (assente), i nipotini e i parenti tutti che annunciano agli amici e conoscenti la dolorosa perdita.

I funerali avranno luogo domenica 22 corrente, ad ore 10.30, partendo il mesto convoglio dalla via Chiozza N. 75.

Trieste, 20 giugno 1924.

ERRATA-CORRIGE

I funerali del compianto

GIUSEPPE MINCA

avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 15, anzichè alle 10, come antecedentemente pubblicato.

L'**ASSOCIAZIONE DEI CAVALIERI DELLA MORTE** compie il mesto ufficio di partecipare la morte del benemerito direttore

GIUSEPPE MINCA

I funerali seguiranno addì 21 corrente, alle ore 15, partendo il convoglio dall'Ospedale Regina Elena.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

ing. Guido Levi

porge i più vivi e sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo caro Estinto.

Un grazie speciale vada al signor **rabbino maggiore dott. Zoller,** ai **Capi della Comunità Israelitica,** alla **Deputazione del Tempio,** alla **Fraternita di Misericordia,** all'**Ospedale Israelitico** ed alla **Camera di Commercio.**

Trieste, 20 giugno 1924.

TAPPETI cocco tutto rosso, 17 metri, cercasi subito. Via Imbriani 8, III, mensa. 57983 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. SCALA 1200 sala pranzo vendesi. Zanchi, Lazzaro 1. 57829 NN

ARMADIETTO ufficio, otto cassetti, chiusura roulette, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 01646 NN

CAMERA matrimoniale olmo, ultimo modello, vendesi occasione. Torre Bianca 41. 60742 NN

CAMERA matrimoniale 1400; letto ferro con rete 160; divano-letto meccanico, prezzo occasione. Ermanno Brod, via Felice Venezian 1. 60776 NN

CAMERA pranzo, camera letto lussuosa, cucina, sedie, pagamento anche rateale. Punzo, Filzi 15. 1826 N N

CAMERA, prezzo bassissimo; altre punto franco, occasione vendo. Scalinata 10. 8611 NN

CUCINA lusso, modello bellissimo, lavoro garantito, vendesi. Foscolo 11, pt. 01658 NN

CUCINA moderna, forte vendesi qualunque prezzo. Bosco 50, terzo, destra. 01647 NN

CUCINA lussuosa, solidissima, marmi, 11 pezzi, vendo 1200, giornata. Indirizzo Piccolo. 01640 NN

LETTO ferro con rete, solidissimo, lire 160. Punzo, Filzi 15. 1827 N N

LETTO pieghevole completo vendesi. Imbriani 5. 57827 NN

LETTO completo, piazza una e mezza, seminuovo, più letto una persona, vecchio, vendonsi. Tiziano Vecellio 432, vicino villa Zunchin. 60606 NN

LETTO persona e mezza, sgabello, vendonsi. Toro 9, IV. 60710 NN

MOBILI usati vendonsi. Fermeglia, Pitteri 2, I, destra; dalle 8-9. 60690 NN

MOBILI camera da pranzo vendo Indirizzo al Piccolo. 60728 NN

OCCASIONE vendo divano-letto Machnich; due ottomane. Via Luciani 13, porta 5. 57977 NN

OCCASIONE vendesi ottomana nuova, stoffa oliva. Madonnina 8, III, int. 57947 NN

OTTOMANA moderna, nuova, prezzo eccezionalmente favorevole, vendesi. Ventisettembre 23, atrio. 60790 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, comperasi prontamente. Piazza Oberdan N. 1, bar. 01651 NN

PIANINO o pianoforte. Scrivere, con prezzo, «57925 NN» Piccolo. 57925 NN

PIANINO nuovissimo vendesi; dalle 3-4, indirizzo Piccolo. 60738 NN

PIANINO quasi nuovo occasione vendesi. Carducci 26, I, destra. 60716 NN

PIANINO germanico, incrociate, piastra metallica completa lire 3400. Pianoforte mezzacoda viennese 1900; «C. Bechstein» concerto lire 13.000. Via Sanità 16. 13881 NN

PIANINO splendido Rochkorselt, sonoro, vendesi occasione. Corso 1, III, sinistra. 60796 NN

PIANO mezzacoda viennese, lire 2600, vendesi Piazza Borsa 8, III. 57877 NN

PIANOFORTE Schnabel adatto concerto, vendo 2002. Silvio Pellico 6, IV. 57925 NN

SEDIE ferro pieghevoli, giardino occasione, facilitazioni pagamento. Punzo, Filzi 15. 1826 N N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 60734 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 1219 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Assortimento regali per cresima a prezzi d'occasione vende Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabbra. 60754 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, dentiere. Corso Garibaldi 14, piano I, Vouch. 57933 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11, I. 122 O

A. CORONE 1.88, fiorini 5.05, cinque corone 9.85. Pondares 6, primo. 13860 O

A. LODEN Dal Brun, Schio: Mantelline alpinisti, tessuti, confezioni, loden, impermeabili, filati, materassi, lire 50, lanette per materassi, campioni gratis. 1620 O

AFFARONE. Due ettolitri vino bianco, gradi 11.; cedonsi 200 bottiglie vuote, assortite. Indirizzo Piccolo. 57913 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, comperansi. Coen, via Pane, telefono 1154. 1736 O

CALVI si diventa per l'eccessiva forfora del cuoio capelluto. Combattete la forfora con la Filotrix, la migliore acqua per capelli. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, San Giacomo. 324 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento, rimodernature, 25% ribasso. Carducci 24-II. 60770 O

CORONE, fiorini, oro, platino, acquista massimi prezzi Banco metalli preziosi, via Borsa 2, telef. 12-97. 13749 O

INSTALLAZIONI luce elettrica, prezzi bassi, pagamento rateale. Scrivere «60614 O» Piccolo. 60614 O

LANA, stracci, ferramenta, metalli ecc., compransi. Via Ariosto 5, magazzino. 000 O

MACCHINA tritaghiaccio, ghiacciaie, sorbettiere, articoli casalinghi in genere. Torresani, Mazzini 44. 69908 O

OCCASIONE vendonsi sciroppi; orzata, tamarindo, aranciata, lampone, lire 6 al chilo. Torre bianca 34, latteria. 57967 O

PRESERVATIVI primissima qualità soltanto «Sanitas», unicamente «Steindler», XX Settembre 12. 57323 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi convenienti, perfetta lavorazione. 56855 O

VALIGERIA Strukel, Dante Alighieri 12. Ripara bauli, valigie ogni specie. 62944 O

VINO Sangiovese genuino, gradi 11½-12, al litro lire 2.50 domicilio. Ordinazioni: Via Gelsi 11, via Toro 2 (Trattoria Bolognese). 56903 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

A. A. PERSONE attive, serie, cerca per ogni città o provincia importante casa tedesca introdotta in tutto il mondo, per ottimo lavoro rimunerativo, con suoi apparecchi elettrogalvanici di cura. Richiedensi referenze. Vohlmutter, via P. Umberto 17, Milano. 5590 P

FABBRICA acque minerali cerca rappresentante per Trieste, Venezia Giulia, residente a Trieste. Offerte «1838 P» Piccolo. 1838 P

IMPORTANTE casa estera macchine scrivere cerca rivenditore esclusivo per Trieste, Venezia Giulia. Richiedonsi conoscenza ramo, garanzia, referenze. «Avviso 39 M», Unione Pubblicità, Milano. 5577 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A. VENDO o scambio Spa 6 posti, 23 HP, impianto e avv., altra T 2 Fiat originale, completo. Indirizzo Piccolo. 60696 Q

AUSTRO-Daimler tipo lusso, 25 HP, vendesi. Rivolgersi Garage Bologna, da lunedì in poi. 60622 Q

AUTO Temperino cerco, scambiando con moto Triumph, 3 velocità, buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 60702 Q

AUTOBUS 15 Ter, posto 14 persone, ottimo stato, vendesi. Offerte via Economo 1. 57849 Q

AUTOMOBILE Ford, torpedo 4-5 posti, completamente rimessa a nuovo, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 57211 Q

BICICLETTA donna, ottimo stato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 8616 Q

BICICLETTA tipo Bianchi, nuovissima, vendesi causa militare, occasione. Carducci 10, portinaio. 01657 Q

MOTO Bianchi, tutta rimessa a nuovo, vendesi occasione. Via Piccolomini 1, magazzino carboni. 57929 Q

MOTOCICLETTA due cilindri, 4 HP, svizzera, leggera, vendesi, dalle 8-10, 12-14. Via Commerciale 13, II. 01651 Q

MOTORI Bagnulo ad olio pesante: pronta consegna tipo A 10 da 8-10 HP, lire 5000, sconto speciale ai rivenditori: il più economico per autocamions, gruppi elettrogeni, pompe, compressori e qualsiasi uso industriale. Cercansi rappresentanti in tutte le città d'Italia. Fis. Regina Margherita, (Torino). 6549 Q

MOTOSCAFO piccolo vendesi o scambiasi con barca a vela. Rivolgersi al guardiano del piroscafo «Italia», in sacchetta, dopo le 18. 57881 Q

MOTOSIDECAR Excelsior, perfetta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 57871 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAPITALISTA per affari senza rischio, buon guadagno sicuro, cercasi prontamente. Scrivere «60758 R» Piccolo. 60758 R

CEDEREBBESI per ritiro commercio seria azienda, vendita due generi, esistenza 30 anni, capitale occorrente 30 mila. Offerte «60620 R».

DODICIMILA cerco, buona garanzia, pagabili in tre mesi, oppure intavolazione, buon interesse. Scrivere «57887 R» Piccolo. 57887 R

DROGHERIA bene avviata vendesi causa immediata partenza. Scrivere «60778 R» Piccolo. 60778 R

GELATERIA vendesi causa altre occupazioni, lire 3200. Indirizzo al Piccolo. 57979 R

NEGOZIO piccolo, d'angolo, posizione centrale, cederebbesi prontamente. S. Lazzaro (angolo Valdirivo); dalle 10-12—16-18. 56971 R

NEGOZIO posizione centrica, da sfruttarsi in altri generi vendesi. Rivolgersi via Arcata, trattoria (già Due Leoni). 60788 R

SFRUTTATORE boschi Jugoslavi, faggio 3000, abete 2000 vagoni pronti compratore, partite tondoni, travatura, tavolame abete, faggio, rovere, desidera entrare in relazione affari con primaria casa, forte consumatrice legnami, carbone in grandi partite. Vende 23.000 m. q. fondo per segheria o qualsiasi deposito, vicinanza stazione ferroviaria confine. Metro lire 4. Offerte Cassetta 30 P, Unione Pubblicità, Milano. 5581 R

SIGNORA vedova cerca socio buffet, capitale 5000. Scrivere «60746 R» Piccolo. 60746 R

TRATTORIA cedo Parlare Bonanni, Piccolomini n. 5. 57869 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASE con giardini, cantine, stallaggi, magazzino e terreni vendo nelle vicinanze di Trieste. Scrivere «56929 S» Piccolo. 56929 S

CASETTA con giardino o villino compero. Offerte dettagliate. Indirizzo Piccolo. 58017 S

VILLA signorile, tutti comfort, vuota, vendesi; affarone. Milliava, Caffè XXX Ottobre, telefono 794. 60736 S

VILLA rinnovata, con bosco, Valdirose, Gorizia, affittasi o vendesi. Sub «Valdirose», Pubblicità Molesini, Gorizia. 1840 S

VILLINO di nuova costruzione, esente da imposte, comodità moderne, facilitazioni pagamento, vendesi. Via Scoglio 2-A. 60652 S

VILLINO nuovo vendesi 40.000, fondo villino, vicino Rossetti 8000, Banco Caffè Verdi. 57905 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

GRADO: pensione, stanze, anche per passanti. Villa «Aurora». 60296 T

VILLA vicinanze Udine, bene arredata, orto. Lieto soggiorno. Libera tutto luglio. Scrivere avviso 37, Unione Pubblicità, Udine. 5562 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE di lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, calzature, telerie, ombrellini, cortinaggi, orologi da parete, quadri. A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. 59240 U

ACQUISTANDO in un negozio ben fornito e che tratta bene la propria clientela, avrete sempre un notevole vantaggio. Ricordatevi della orologeria oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro, angolo via delle Torri. 59238 U

CAPPELLI per signora, nuovo arrivo, ricchissima scelta trovansi Canova, 12 II. 8370 U

DISAPPETENZA, anemia, debolezza, esaurimento trovano nel preparato Eatan il ricostituente ideale delle forze, le esperienze fatte nelle cliniche lo confermano. In tutte le farmacie. 1646 U

DOMENICA 22 giugno grande festa campestre, ballo, cuccagna con ricchi premi gastronomici, a S. Croce di Trieste, spiaggia ai piedi monte S. Primo. Inizio ore 16. 13820 U

ESEDRA. Affettuosi saluti e abbracci. 8613 U

ESPOSIZIONE cappelli, vestiti, modelli torinesi. Renard bianco vera occasione. Piazza della Borsa n. 3, p. 4. 60765 U

IL cioccolattino purgativo «Arriba» è di sapore squisito, non contiene sostanze vermifughe e serve soltanto da purgante. E' questo l'ideale dei purganti, tanto per i bambini quanto per adulti, perchè non irrita l'intestino e provoca una o più evacuazioni abbondanti, indolori. Il cioccolattino purgativo «Arriba» lo trovate in tutte le farmacie. 324 U

INFORMAZIONI private, incarichi di fiducia, espleta ovunque «Piti». Agenti dappertutto. Massima segretezza. Trieste, Torrebianca 22. 58015 U

LA gran moda cappelli paglia Rotin a lire 55, Tulle Malin lire 25. Modisteria Torinese, Mazzini 32-III. 58081 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono 20-64. 01655 U

RINA amatissima, vedremoci come scrittomi, solito luogo, desideroti tantissimi. Giorgio. 57857 U

SALUTI. Cesare due. 60646 U

SESSANTENNE pensionato, con risparmio, cerca donna con quartiere, senza figli, scopo matrimonio. Offerte «60642 U» Piccolo. 60642 U

SIFILIDE. Dopo le iniezioni per la cura della sifilide si rende necessaria una cura depurativa del sangue. Joduro di sodio e salsapariglia felicemente combinati lo sono soltanto nella «Jodoparillina», che è un ottimo depurativo del sangue e non produce jodismo. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

SIGNORE. Municipio raccomanda preservarsi malattie contagiose: Disinfettate appartamenti con Fraformica. Vendono drogherie. 58015 U

SULL'avvenire indovina grafologo. Via della Pietà 12, porta 6 8670 U

TRENTENNE, buona posizione, cerca signorina o vedova scopo matrimonio. Anonime cestinate. Scrivere «57889 U» Piccolo. 57889 U

TRENTENNE, impiego stabile, cerca signorina scopo matrimonio. Offerte «8605 U» Piccolo. 8605 U

VENTINOVENNE serissimo, assolutamente disinteressato, desidererebbe ineccepibilmente seria conoscenza, scopo matrimonio. Prelevausi martedì. Scrivere «8610 U» Piccolo. 8610 U

VENTOTTENNE industriale, con azienda automobilistica bene avviata, capitale centomila, cerca signorina e vedova con capitalo, scopo matrimonio e sviluppo azienda. Offerte «13880 U» Piccolo. 13880 U